



**Informazione on line · a cura dell'Ufficio stampa
dell'Azienda ospedaliera "Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello"**

10 Luglio 2019

**L'Addetto stampa
Massimo Bellomo Ugdulena**

NUOVA C.O.R.I. >>> PROMOBALENO



LIVESICILIA

FONDATA DA FRANCESCO FORESTA MERCOLEDÌ 10 LUGLIO 2019 - AGGIORNATO ALLE 07:58

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO LIVESICILIA CATANIA LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito

NUOVA C.O.R.I. >>>

FIAT 500 X 1.3 MY 2019 MJT KM 0 €17.990

NISSAN QASHQAI MY 2018 ACENTA €15.900

NISSAN JUKE MY 2018 €12.900

RENEGADE 1.6 MJT LIMITED MY 2019 KM 0 €20.990

PROMOBALENO

Senza ECOTASSA e senza obbligo di FINANZIAMENTO

Aziendali e km zero - I PREZZI PIÙ BASSI DELLA CITTÀ

www.nuovacori.com

Home > Nuovi ospedali a Palermo e Siracusa Il via libera del governo regionale

SANITA'

Nuovi ospedali a Palermo e Siracusa Il via libera del governo regionale

share f ? t G+ in ?? p 0

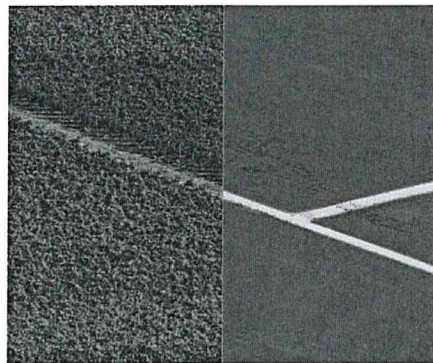


Milioni di investimenti. Nel Palermitano le novità Rimed, Villa Sofia-Cervello e Policivico.

PROCESS ENGINEER - INGEGNERE DI PRODUZ...
L'azienda cliente è una primaria società operante ne...
vedi annuncio

INGEGNERE CHIMICO R&D
Gi Group SpA, Agenzia per il Lavoro (Aut. Min. 2...
ingegnere chimico responsabile del |
Per nostra azienda cliente, selezioniam

PALERMO - Centinaia di milioni di euro di investimenti, da parte della Regione Siciliana, per la nuova infrastrutturazione sanitaria che interesserà prevalentemente le città di Palermo e Siracusa. Il governo guidato da Nello Musumeci ha, infatti, dato il via libera a una delibera dell'assessore alla Salute, Ruggero Razza, che ha riprogrammato le risorse destinate all'ammodernamento del patrimonio sanitario con i Fondi di provenienza statale, ex art. 20 della legge 67/88. In



particolare, la misura riguarda la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero di Siracusa, per il quale vengono complessivamente stanziati 160 milioni di euro: venti milioni in più rispetto alle risorse immaginate in precedenza. Nell'atto adottato dalla Giunta, inoltre, si specifica che il nuovo ospedale di Siracusa sarà incardinato per essere un Dea di II livello.

"Con questa azione - spiega il presidente della Regione Nello Musumeci - si avvia un processo di autentica rigenerazione delle infrastrutture sanitarie in due città simbolo della Sicilia: Siracusa, prima culla della nostra civiltà, e Palermo, capitale della regione. Per il nuovo ospedale aretuseo abbiamo ampliato il finanziamento. Aspettiamo con fiducia l'azione del Consiglio comunale, chiamato a individuare l'area sul quale sorgerà un'opera tanto attesa quanto necessaria".

Sono tre, invece, i maxi interventi previsti sull'area di Palermo. Si tratta del nuovo Ospedale Ismett II di Carini, su un sito di proprietà della Fondazione Rimed, la cui gestione è intestata alla partnership pubblico-privata. L'opera andrà a integrarsi con la nuova sede Rimed in fase di realizzazione e già finanziata con altri fondi di provenienza comunitaria. Di fatto, a Carini, nascerà un vero e proprio cluster scientifico, rafforzando e consolidando quindi le attività cliniche e di ricerca. Il costo dell'opera è di 176 milioni di euro, di cui 20 a carico dei privati. Il nuovo stanziamento prevede 38milioni di euro in più rispetto al documento di programmazione precedente.

Si punta alla realizzazione di un nuovo distretto sanitario che di fatto ingloberà realmente gli ospedali Villa Sofia e Cervello. Per individuare l'area, si ricalcherà quanto già fatto a Siracusa, cioè l'affidamento ad un esperto urbanista che possa valutare i costi benefici dell'operazione. Il costo dell'intervento è di 280 milioni di euro. Per accelerare l'iter realizzativo, il governo Musumeci ha stabilito di dare mandato alle Aziende del Servizio sanitario regionale coinvolte (ad eccezione di Ismett che ha già predisposto uno studio di fattibilità attualizzato) di procedere a un concorso di idee per i nuovi ospedali per attrarre così le migliori professionalità, anche a livello internazionale, in grado di esprimere una progettualità qualificata, ecosostenibile e di valorizzazione urbanistica delle aree interessate. Per gli interventi in questione l'importo complessivo stimato è pari a 596 milioni di euro e rientra nelle somme immediatamente disponibili già assegnate con delibere del Cipe.

Durante la Conferenza Stato-Regioni del 9 maggio scorso, sono state inoltre ripartite ulteriori risorse statali in favore della Sicilia destinate all'infrastrutturazione sanitaria: si tratta complessivamente di circa 352 milioni di euro (compresi i fondi di carattere regionale), per i quali si è in attesa della delibera Cipe di assegnazione. Con questa dotazione **il governo Musumeci intende costruire un nuovo ospedale nell'area Sud-Ovest di Palermo che andrà a sostituire i due presidi contigui del Civico e del Policlinico Universitario - Policivico -** che, com'è noto, presentano strutture, per la maggior parte, risalenti all'inizio del '900. Per Palermo abbiamo già a disposizione fondi per circa 440 milioni di euro, già deliberati dal Cipe, che saranno nelle disponibilità delle Aziende sanitarie coinvolte per procedere alla progettazione e quindi alla realizzazione di due opere. Per la terza, il Policivico che cambierà l'area sud ovest di Palermo, sono stati individuati oltre 350 milioni di euro che attendono di essere validati dal Cipe.

share f ? t G+ in ?? 0 Martedì 09 Luglio 2019 - 16:55

PROCESS ENGINEER - INGEGNERE DI PRODUZ...
L'azienda cliente è una primaria società operante ne...
vedi annuncio

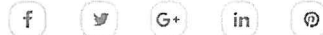
INGEGNERE CHIMICO R&D
Gi Group SpA, Agenzia per il Lavoro (Aut. Min. 2...

NEOLAUREATO INGEGNERIA CHIMI
Flessibilità, Teamworking, Orientament

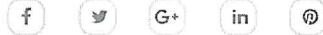
SPONSOR SPONSOR



GRILLO PENSANTE
La 'Capitana' della Sea Watch? Non poteva essere arrestata



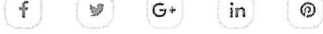
L'ANNUNCIO
Biagio Conte lascia l'Italia "Io, emigrante per la pace"



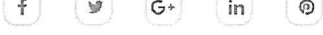
GRILLO PENSANTE
La 'Capitana' della Sea Watch? Non poteva essere arrestata



PALERMO
Stop al trenino per l'aeroporto Bus sostitutivo per un guasto



PALERMO
Condannati per un falso incidente Traditi dalla chiamata al 118



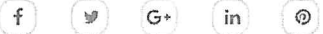
PALERMO
"Non tutte le spese sono pazze" Inchiesta archiviata per 17 deputati



Live Sicilia



LO SCRITTORE RICOVERATO
Andrea Camilleri non è cosciente | Immensa ondata d'amore dei lettori



PALERMO
Un jeans, una cintura, alcune os

REGIONE

Quattro nuovi ospedali tra Palermo e Siracusa, investimento da 1 miliardo

09 Luglio 2019



Centinaia di milioni di euro di investimenti, da parte della Regione Siciliana, per la nuova infrastrutturazione sanitaria che interesserà prevalentemente le città di Palermo e Siracusa. Il governo Musumeci ha, infatti, dato il via libera a una delibera dell'assessore alla Salute, Ruggero Razza, che ha riprogrammato le risorse destinate all'ammodernamento del patrimonio sanitario con i Fondi di provenienza statale, ex art. 20 della legge 67/88. In particolare, la misura riguarda la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero di Siracusa, per il quale vengono complessivamente stanziati 160 milioni di euro: venti milioni in più rispetto alle risorse immaginate in precedenza. Nell'atto adottato dalla Giunta, inoltre, si specifica che il nuovo ospedale di Siracusa sarà incardinato per essere un Dea di II livello.

«Con questa azione - spiega il presidente della Regione Nello Musumeci - si avvia un processo di autentica rigenerazione delle infrastrutture sanitarie in due città simbolo della Sicilia: Siracusa, prima culla della nostra civiltà, e Palermo, capitale della regione. Per il nuovo ospedale aretuseo abbiamo ampliato il finanziamento, immaginandolo già come un Dea di II Livello. Aspettiamo con fiducia l'azione del Consiglio comunale, chiamato a individuare l'area sul quale sorgerà un'opera tanto attesa quanto necessaria. Un ospedale che noi vogliamo realizzare davvero».

Sono tre, invece, i maxi interventi previsti sull'area di Palermo. Si tratta del nuovo Ospedale Ismett II di Carini, su un sito di proprietà della Fondazione Rimed, la cui gestione è intestata alla partnership pubblico-privata. L'opera andrà a integrarsi con la nuova sede Rimed in fase di realizzazione e già finanziata con altri fondi di provenienza comunitaria. Di fatto, a Carini, nascerà un vero e proprio cluster scientifico, rafforzando e consolidando quindi le attività cliniche e di ricerca.

Il costo dell'opera è di 176 milioni di euro, di cui 20 a carico dei privati. Il nuovo stanziamento prevede 38 milioni di euro in più rispetto al documento di programmazione precedente. E' particolarmente ambiziosa la programmazione infrastrutturale riservata alla zona nord della città capoluogo, in cui si punta alla realizzazione di un nuovo distretto sanitario che di fatto ingloberà realmente gli ospedali Villa Sofia e Cervello. Per individuare l'area, si ricalcherà quanto già fatto a Siracusa, cioè l'affidamento ad un esperto urbanista che possa valutare i costi benefici dell'operazione. Il costo dell'intervento è di 280 milioni di euro.

Per accelerare l'iter realizzativo, il governo Musumeci ha stabilito di dare mandato alle Aziende del Servizio sanitario regionale coinvolte (ad eccezione di Ismett che ha già predisposto uno studio di fattibilità attualizzato) di procedere a

un concorso di idee per i nuovi ospedali per attrarre così le migliori professionalità, anche a livello internazionale, in grado di esprimere una progettualità qualificata, ecosostenibile e di valorizzazione urbanistica delle aree interessate. Per gli interventi in questione l'importo complessivo stimato è pari a 596 milioni di euro e rientra nelle somme immediatamente disponibili già assegnate con delibere del Cipe.

Durante la Conferenza Stato-Regioni del 9 maggio scorso, sono state inoltre ripartite ulteriori risorse statali in favore della Sicilia destinate all'infrastrutturazione sanitaria: si tratta complessivamente di circa 352 milioni di euro (compresi i fondi di carattere regionale), per i quali si è in attesa della delibera Cipe di assegnazione. Con questa dotazione il governo Musumeci intende costruire un nuovo ospedale nell'area Sud-Ovest di Palermo che andrà a sostituire i due presidi contigui del Civico e del Policlinico Universitario - Policivico - che, com'è noto, presentano strutture, per la maggior parte, risalenti all'inizio del '900.

«Il capoluogo - dice il presidente Musumeci - ha assoluta necessità di strutture di nuova generazione, in linea con gli standard attuali. Per Palermo abbiamo già a disposizione fondi per circa 440 milioni di euro, già deliberati dal Cipe, che saranno nelle disponibilità delle Aziende sanitarie coinvolte per procedere alla progettazione e quindi alla realizzazione di due opere. Per la terza, il Policivico che cambierà l'area sud ovest di Palermo, sono stati individuati oltre 350 milioni di euro che attendono di essere validati dal Cipe».

© Riproduzione riservata

TAG: OSPEDALI SICILIA, REGIONE, SANITÀ

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da

Sponsor

Risparmia più di 180 € all'anno su luce e gas rispetto alle altre offerte di Enel Energia.

(E-LIGHT di Enel Energia)

Sponsor

Allianz PetCare. Rimborso spese veterinarie e responsabilità civile. Da 10€/mese

(petcare.allianz.it)

Sponsor

In pronta consegna. E con tutto di serie. €14.950 e in più Anticipo Zero.

(Ford EcoSport)

Sponsor

Scopri SEAT Leon. Tua da 14.000€. Ora. O mai più.

SEAT Leon

Sponsor

Con Get&drive, Mazda CX-3 tua pagando la metà.

Mazda

Sponsor

Rimettersi in forma: 5 consigli per tornare al top

AIA

Gettano i rifiuti fuori orario: altri 18 multati a Palermo

Allarme tonno avariato a Palermo, altre tre persone intossicate

Fallimenti, società e debiti: gli affari dietro il sequestro dei centri commerciali cinesi a Palermo

PALERMOTODAY

Due nuovi ospedali a Palermo, c'è l'ok della Regione: ecco il Policivico

Centinaia di milioni di euro di investimenti. La Giunta Musumeci vara la delibera dell'assessore Salute Razza. Nella zona nord sorgerà una struttura che ingloberà Villa Sofia e Cervello. L'altro intervento nella parte sud. E a Carini nascerà un vero e proprio cluster scientifico

Redazione

09 luglio 2019 17:09



Nuovi ospedali nell'area di Palermo, centinaia di milioni di euro di investimenti da parte della Regione. Il governo Musumeci ha infatti dato il via libera a una delibera dell'assessore alla Salute, Ruggero Razza, che ha riprogrammato le risorse destinate all'ammodernamento del patrimonio sanitario con i Fondi di provenienza statale (ex articolo 20 della legge 67/88).

Ecco nel dettaglio i maxi interventi previsti sull'area di Palermo: tre in tutto, due nel capoluogo e uno a Carini. "E' particolarmente ambiziosa la programmazione infrastrutturale riservata alla zona nord della città - spiegano dalla Regione - in cui si punta alla realizzazione di un nuovo distretto sanitario che di fatto ingloberà realmente gli ospedali Villa Sofia e Cervello. Per individuare l'area, si ricalcherà quanto già fatto a Siracusa, cioè l'affidamento ad un esperto urbanista che possa valutare i costi benefici dell'operazione". Il costo dell'intervento è di 280 milioni di euro.

Per accelerare l'iter realizzativo, il governo Musumeci ha stabilito di dare mandato alle aziende del servizio sanitario regionale coinvolte (ad eccezione di Ismett che ha già predisposto uno studio di fattibilità attualizzato) di procedere a un concorso di idee per i nuovi ospedali per attrarre così le migliori professionalità, anche a livello internazionale, in grado di esprimere una progettualità qualificata, ecosostenibile e di valorizzazione urbanistica delle aree interessate. Per gli interventi in questione l'importo complessivo stimato è pari a 596 milioni di euro e rientra nelle somme immediatamente disponibili già assegnate con delibere del Cipe.

"Durante la Conferenza Stato-Regioni del 9 maggio scorso, sono state inoltre ripartite ulteriori risorse statali in favore della Sicilia destinate all'infrastrutturazione sanitaria - sottolineano dalla Regione -. Si tratta complessivamente di circa 352 milioni di euro (compresi i fondi di carattere regionale), per i quali si è in attesa della delibera Cipe di assegnazione. Con questa dotazione il governo Musumeci intende costruire un nuovo ospedale nell'area Sud-Ovest di Palermo, il Policivico, che andrà a sostituire i due presidi contigui del Civico e del Policlinico Universitario, che, com'è noto, presentano strutture, per la maggior parte, risalenti all'inizio del '900".

PalermoToday è in caricamento

Infine c'è il nuovo ospedale Ismett II di Carini, su un sito di proprietà della Fondazione Rimed, la cui gestione è intestata alla partnership pubblico-privata. L'opera andrà a integrarsi con la nuova sede Rimed in fase di realizzazione e già finanziata con altri fondi di provenienza comunitaria. Di fatto, a Carini, nascerà un vero e proprio cluster scientifico, rafforzando e consolidando quindi le attività cliniche e di ricerca. Il costo dell'opera è di 176 milioni di euro, di cui 20 a carico dei privati. Il nuovo stanziamento prevede 38 milioni di euro in più rispetto al documento di programmazione precedente.

"Il capoluogo - dice il presidente Musumeci - ha assoluta necessità di strutture di nuova generazione, in linea con gli standard attuali. Per Palermo abbiamo già a disposizione fondi per circa 440 milioni di euro, già deliberati dal Cipe, che saranno nelle disponibilità delle Aziende sanitarie coinvolte per procedere alla progettazione e quindi alla realizzazione di due opere. Per la terza, il Policivico che cambierà l'area sud ovest di Palermo, sono stati individuati oltre 350 milioni di euro che attendono di essere validati dal Cipe".

Potrebbe interessarti

SPONSOR

Scopri Nuova Renault CLIO

Guida al bonus bebè, mille euro alle famiglie che hanno avuto un figlio nel 2019

Caldo, estate e condizionatore sempre acceso: come risparmiare sulla bolletta elettrica

Come sbrinare il frigorifero, ecco i trucchi per togliere il ghiaccio dall'elettrodomestico

I più letti della settimana

Incidente a Scopello, palermitano morto dopo scontro frontale tra due auto

E' morta Sabina D'Antonio, pedagoga e scrittrice palermitana

L'incidente a Scopello, Palermo piange "bomber Michelone": "Anche in cielo fai divertire tutti"

Incidente in via Castellana, uomo travolto e ucciso da una Smart

Via Terrasanta, fa i complimenti per il cane ma viene accoltellato: 52enne a processo

Incidente a Castelvetrano, in moto contro il guardrail: morto giovane cuoco palermitano

PalermoToday è in caricamento

HOME (/) • REGIONE: GOVERNO INVESTE CENTINAIA DI MILIONI PER QUATTRO NUOVI OSPEDALI A PALERMO E SIRACUSA

Regione: governo investe centinaia di milioni per quattro nuovi ospedali a Palermo e Siracusa



MUSUMECI: «AVVIATO PROCESSO DI RIGENERAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE»

Centinaia di milioni di euro di investimenti, da parte della Regione Siciliana, per la nuova infrastrutturazione sanitaria che interesserà prevalentemente le città di Palermo e Siracusa. Il governo Musumeci ha, infatti, dato il via libera a una delibera dell'assessore alla Salute, Ruggero Razza, che ha riprogrammato le risorse destinate all'ammodernamento del patrimonio sanitario con i Fondi di provenienza statale, ex art. 20 della legge 67/88. In particolare, la misura riguarda la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero di Siracusa, per il quale vengono complessivamente stanziati 160 milioni di euro: venti milioni in più rispetto alle risorse immaginate in precedenza. Nell'atto adottato dalla Giunta, inoltre, si specifica che il nuovo ospedale di Siracusa sarà incardinato per essere un Dea di II livello.



«Con questa azione - spiega il presidente della Regione Nello Musumeci - si avvia un processo di autentica rigenerazione delle infrastrutture sanitarie in due città simbolo della Sicilia: Siracusa, prima culla della nostra civiltà, e Palermo, capitale della regione. Per il nuovo ospedale aretuseo abbiamo ampliato il finanziamento, immaginandolo già come un Dea di II Livello. Aspettiamo con fiducia l'azione del Consiglio comunale, chiamato a individuare l'area sul quale sorgerà un'opera tanto attesa quanto necessaria. Un ospedale che noi vogliamo realizzare davvero».

Sono tre, invece, i maxi interventi previsti sull'area di Palermo. Si tratta del nuovo Ospedale Ismett II di Carini, su un sito di proprietà della Fondazione Rimed, la cui gestione è intestata alla partnership pubblico-privata. L'opera andrà a integrarsi con la nuova sede Rimed in fase di realizzazione e già finanziata con altri fondi di provenienza comunitaria. Di fatto, a Carini, nascerà un vero e proprio cluster scientifico, rafforzando e consolidando quindi le attività cliniche e di ricerca.

Il costo dell'opera è di 176 milioni di euro, di cui 20 a carico dei privati. Il nuovo stanziamento prevede 38 milioni di euro in più rispetto al documento di programmazione precedente.

E' particolarmente ambiziosa la programmazione infrastrutturale riservata alla zona nord della città capoluogo, in cui si punta alla realizzazione di un nuovo distretto sanitario che di fatto ingloberà realmente gli ospedali Villa Sofia e Cervello. Per individuare l'area, si ricalcherà quanto già fatto a Siracusa, cioè l'affidamento ad un esperto urbanista che possa valutare i costi benefici dell'operazione. Il costo dell'intervento è di 280 milioni di euro.

Per accelerare l'iter realizzativo, il governo Musumeci ha stabilito di dare mandato alle Aziende del Servizio sanitario regionale coinvolte (ad eccezione di Ismett che ha già predisposto uno studio di fattibilità attualizzato) di procedere a un concorso di idee per i nuovi ospedali per attrarre così le migliori professionalità, anche a livello internazionale, in grado di esprimere una progettualità qualificata, ecosostenibile e di valorizzazione urbanistica delle aree interessate.


Per gli interventi in questione l'importo complessivo stimato è pari a 596 milioni di euro e rientra nelle somme immediatamente disponibili già assegnate con delibere del Cipe.

Durante la Conferenza Stato-Regioni del 9 maggio scorso, sono state inoltre ripartite ulteriori risorse statali in favore della Sicilia destinate all'infrastrutturazione sanitaria: si tratta complessivamente di circa 352 milioni di euro (compresi i fondi di carattere regionale), per i quali si è in attesa della delibera Cipe di assegnazione. Con questa dotazione il governo Musumeci intende costruire un nuovo ospedale nell'area Sud-Ovest di Palermo che andrà a sostituire i due presidi contigui del Civico e del Policlinico Universitario - Policivico - che, com'è noto, presentano strutture, per la maggior parte, risalenti all'inizio del '900.

«Il capoluogo - dice il presidente Musumeci - ha assoluta necessità di strutture di nuova generazione, in linea con gli standard attuali. Per Palermo abbiamo già a disposizione fondi per circa 440 milioni di euro, già deliberati dal Cipe, che saranno nelle disponibilità delle Aziende sanitarie coinvolte per procedere alla progettazione e quindi alla realizzazione di due opere. Per la terza, il Policivico che cambierà l'area sud ovest di Palermo, sono stati individuati oltre 350 milioni di euro che attendono di essere validati dal Cipe»



Nuovi ospedali a Siracusa e Palermo, via libera dal governo regionale a un maxi-finanziamento

 insanitas.it/nuovi-ospedali-a-siracusa-e-palermo-via-libera-dal-governo-regionale-a-un-maxi-finanziamento/

di Redazione

July 9, 2019



Centinaia di milioni di euro di investimenti da parte della Regione per la nuova infrastrutturazione sanitaria che interesserà prevalentemente le città di Palermo e Siracusa.

Il governo Musumeci ha, infatti, dato il via libera a una delibera dell'assessore alla Salute, Ruggiero Razza, che ha riprogrammato le risorse destinate all'ammodernamento del patrimonio sanitario con i Fondi di provenienza statale, ex art. 20 della legge 67/88.

In particolare, la misura riguarda la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero di Siracusa, per il quale vengono complessivamente stanziati 160 milioni di euro: venti milioni in più rispetto alle risorse immaginate in precedenza.

Nell'atto adottato dalla Giunta, inoltre, si specifica che il nuovo ospedale di Siracusa sarà incardinato per essere un Dea di II livello.

«Con questa azione – spiega Musumeci – si avvia un processo di autentica rigenerazione delle infrastrutture sanitarie in due città simbolo della Sicilia: Siracusa, prima culla della nostra civiltà, e Palermo, capitale della regione. Per il nuovo ospedale aretuseo abbiamo ampliato il finanziamento, immaginandolo già come un Dea di II Livello. Aspettiamo con fiducia l'azione del Consiglio comunale, chiamato a individuare l'area sul quale sorgerà un'opera tanto attesa quanto necessaria. Un ospedale che noi vogliamo realizzare davvero».

Sono tre, invece, i maxi interventi previsti sull'area di Palermo. Si tratta del nuovo Ospedale Ismett II di Carini, su un sito di proprietà della Fondazione Rimed, la cui gestione è intestata alla partnership pubblico-privata. L'opera andrà a integrarsi con la nuova sede Rimed in fase di

realizzazione e già finanziata con altri fondi di provenienza comunitaria. Di fatto, a Carini, nascerà un vero e proprio cluster scientifico, rafforzando e consolidando quindi le attività cliniche e di ricerca.

Il costo dell'opera è di 176 milioni di euro, di cui 20 a carico dei privati. Il nuovo stanziamento prevede 38 milioni di euro in più rispetto al documento di programmazione precedente.

E' particolarmente ambiziosa la programmazione infrastrutturale riservata alla zona nord della città capoluogo, in cui si punta alla realizzazione di un nuovo distretto sanitario che di fatto ingloberà realmente gli ospedali Villa Sofia e Cervello.

Per individuare l'area, si ricalcherà quanto già fatto a Siracusa, cioè l'affidamento ad un esperto urbanista che possa valutare i costi benefici dell'operazione. Il costo dell'intervento è di 280 milioni di euro.

Per accelerare l'iter realizzativo, il governo Musumeci ha stabilito di dare mandato alle Aziende del Servizio sanitario regionale coinvolte (ad eccezione di Ismett che ha già predisposto uno studio di fattibilità attualizzato) di procedere a un concorso di idee per i nuovi ospedali per attrarre così le migliori professionalità, anche a livello internazionale, in grado di esprimere una progettualità qualificata, ecosostenibile e di valorizzazione urbanistica delle aree interessate.

Per gli interventi in questione l'importo complessivo stimato è pari a 596 milioni di euro e rientra nelle somme immediatamente disponibili già assegnate con delibere del Cipe.

Durante la Conferenza Stato-Regioni del 9 maggio scorso, sono state inoltre ripartite ulteriori risorse statali in favore della Sicilia destinate all'infrastrutturazione sanitaria: si tratta complessivamente di circa 352 milioni di euro (compresi i fondi di carattere regionale), per i quali si è in attesa della delibera Cipe di assegnazione.

Con questa dotazione il governo Musumeci intende costruire un nuovo ospedale nell'area Sud-Ovest di Palermo che andrà a sostituire i due presidi contigui del Civico e del Policlinico Universitario – Policivico – che, com'è noto, presentano strutture, per la maggior parte, risalenti all'inizio del '900.

«Il capoluogo – dice il presidente Musumeci – ha assoluta necessità di strutture di nuova generazione, in linea con gli standard attuali. Per Palermo abbiamo già a disposizione fondi per circa 440 milioni di euro, già deliberati dal Cipe, che saranno nelle disponibilità delle Aziende sanitarie coinvolte per procedere alla progettazione e quindi alla realizzazione di due opere. Per la terza, il Policivico che cambierà l'area sud ovest di Palermo, sono stati individuati oltre 350 milioni di euro che attendono di essere validati dal Cipe».

Sanità:centinaia mln per nuovi ospedali a Palermo e Siracusa

Giunta Musumeci vara delibera dell'assessore Salute Razza

- Redazione ANSA - PALERMO - 09 luglio 2019 16:43



SAMSUNG



Centinaia di milioni di euro di investimenti, da parte della Regione Siciliana, per la nuova infrastrutturazione sanitaria interesserà prevalentemente le città di Palermo e Siracusa. Il governo guidato da Nello Musumeci ha, infatti, dato il via libera a una delibera dell'assessore alla Salute, Ruggero Razza, che ha riprogrammato le risorse destinate all'ammodernamento del patrimonio sanitario con i Fondi di provenienza statale, ex art. 20 della legge 67/88. In particolare, la misura riguarda la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero di Siracusa, per il quale vengono complessivamente stanziati 160 milioni di euro: venti milioni in più rispetto alle risorse immaginate in precedenza. Nell'atto adottato dalla Giunta, inoltre, si specifica che il nuovo ospedale di Siracusa sarà incardinato per essere un De II livello.

"Con questa azione - spiega il presidente della Regione Nello Musumeci - si avvia un processo di autentica rigenerazione delle infrastrutture sanitarie in due città simbolo della Sicilia: Siracusa, prima culla della nostra civiltà, e Palermo, capitale della regione. Per il nuovo ospedale aretuseo abbiamo ampliato il finanziamento. Aspettiamo con fic

Ultima.Ora In Evidenza Lifestyle
l'azione del Consiglio comunale, chiamato a individuare l'area sul quale sorgerà un'opera tanto attesa quanto necessari
Sono tre, invece, i maxi interventi previsti sull'area di Palermo. Si tratta del nuovo Ospedale Ismett II di Carini, su un
di proprietà della Fondazione Rimed, la cui gestione è intestata alla partnership pubblico-privata. L'opera andrà a
integrarsi con la nuova sede Rimed in fase di realizzazione e già finanziata con altri fondi di provenienza comunitaria.
fatto, a Carini, nascerà un vero e proprio cluster scientifico, rafforzando e consolidando quindi le attività cliniche e di
ricerca. Il costo dell'opera è di 176 milioni di euro, di cui 20 a carico dei privati. Il nuovo stanziamento prevede 38mili
di euro in più rispetto al documento di programmazione precedente. Si punta alla realizzazione di un nuovo distretto
sanitario che di fatto ingloberà realmente gli ospedali Villa Sofia e Cervello. Per individuare l'area, si ricalcherà quanto
fatto a Siracusa, cioè l'affidamento ad un esperto urbanista che possa valutare i costi benefici dell'operazione. Il costo
dell'intervento è di 280 milioni di euro.

Per accelerare l'iter realizzativo, il governo Musumeci ha stabilito di dare mandato alle Aziende del Servizio sanitario regionale coinvolte (ad eccezione di Ismett che ha già predisposto uno studio di fattibilità attualizzato) di procedere a un concorso di idee per i nuovi ospedali per attrarre così le migliori professionalità, anche a livello internazionale, in grado di esprimere una progettualità qualificata, ecosostenibile e di valorizzazione urbanistica delle aree interessate. Per gli interventi in questione l'importo complessivo stimato è pari a 596 milioni di euro e rientra nelle somme immediatamente disponibili già assegnate con delibere del Cipe.

Durante la Conferenza Stato-Regioni del 9 maggio scorso, sono state inoltre ripartite ulteriori risorse statali in favore della Sicilia destinate all'infrastrutturazione sanitaria: si tratta complessivamente di circa 352 milioni di euro (compresi i fondi di carattere regionale), per i quali si è in attesa della delibera Cipe di assegnazione. Con questa dotazione il governo Musumeci intende costruire un nuovo ospedale nell'area Sud-Ovest di Palermo che andrà a sostituire i due presidi con il Civico e del Policlinico Universitario - Policivico - che, com'è noto, presentano strutture, per la maggior parte, risalenti all'inizio del '900.

Per Palermo abbiamo già a disposizione fondi per circa 440 milioni di euro, già deliberati dal Cipe, che saranno nella disponibilità delle Aziende sanitarie coinvolte per procedere alla progettazione e quindi alla realizzazione di due opere. Per la terza, il Policivico che cambierà l'area sud ovest di Palermo, sono stati individuati oltre 350 milioni di euro che attendono di essere validati dal Cipe.

(ANSA).

Per accelerare l'iter realizzativo, il governo Musumeci ha stabilito di dare mandato alle Aziende del Servizio sanitario regionale coinvolte (ad eccezione di Siracusa) a procedere a un capitolato d'attesa per la costruzione di due ospedali di nuova generazione, in grado di ospitare i migliori professionisti e a livello internazionale in grado di esprimere un'offerta qualificata, ecosostenibile e di valorizzazione urbanistica delle aree interessate.

Per gli interventi in questione l'importo complessivo stimato è pari a 576 milioni di euro e rientra nelle somme immediatamente disponibili già assegnate con delibere del Cipe.

Durante la Conferenza Stato-Regioni del 9 maggio scorso, sono state inoltre ripartite ulteriori risorse statali in favore della Sicilia destinate all'infrastrutturazione sanitaria: si tratta complessivamente di circa 352 milioni di euro (compresi i fondi di carattere regionale), per i quali si attende la delibera Cipe di assegnazione. Con questa dotazione il governo Musumeci intende costruire un nuovo ospedale nell'area Sud-Ovest di Palermo che andrà a sostituire i due presidi contigui del Civico e del Policlinico Universitario - Policivico - che, com'è noto, presentano strutture, per la maggior parte, risalenti all'inizio del '900. Nascerà, così, quella che una volta era stata definita la cittadella della salute.

"Il capoluogo - dice il presidente Musumeci - ha assoluta necessità di strutture di nuova generazione, in linea con gli standard attuali. Per Palermo abbiamo già a disposizione fondi per circa 440 milioni di euro, già deliberati dal Cipe, che saranno nelle disponibilità delle Aziende sanitarie coinvolte per procedere alla progettazione e quindi alla realizzazione di due opere. Per la terza, il Policivico che cambierà l'area sud ovest di Palermo, sono stati individuati oltre 350 milioni di euro che attendono di essere validati dal Cipe (https://www.blogsicilia.it/catania/nulla-di-fatto-al-cipe-per-la-catania-ragusa-e-musumeci-attacca-il-governo-nazionale/478439/)".



(http://www.youtube.com/user/blogsicilia?feature=mhum)

(https://twitter.com/blogsicilia)

(https://www.facebook.com/blogsicilia)

(https://www.blogsicilia.it/feed/)

Biotechnologie e ricerca medica, la Fondazione Rimed entra nella compagine societaria di Ismett (https://www.blogsicilia.it/palermo/biotechnologie-e-ricerca-medica-la-fondazione-rimed-entra-nella-compagine-societaria-di-ismett/399364/)

Prove statiche per il nuovo Ospedale San Marco, verso un'altra apertura dopo il Policlinico (VIDEO) (https://www.blogsicilia.it/catania/prove-statiche-per-il-nuovo-ospedale-san-marco-verso-unaltra-apertura-dopo-il-policlinico-video/461678/)

Due mesi per scegliere l'area per la costruzione del nuovo ospedale di Siracusa (https://www.blogsicilia.it/palermo/due-mesi-per-scegliere-larea-per-la-costruzione-del-nuovo-ospedale-di-siracusa/472734/)

Un nuovo ospedale per Siracusa, consegnata la relazione tecnica (https://www.blogsicilia.it/siracusa/un-nuovo-ospedale-per-siracusa-consegnata-la-relazione-tecnica/487869/)

Quote tonno, la Regione per salvare la tonnara di Favignana ricorre al Tar (https://www.blogsicilia.it/trapani/quote-tonno-la-regione-per-salvare-la-tonnara-di-favignana-ricorre-al-tar/490773/)

k?

(<https://adclick.g.doubleclick.net/pcs/click?xai=AKAOjsul3GBPF7dIZwB->

[JEnqkfoufVJ3F4KF2TFEarznjolf08PGaauGZ1NHJAhybtDfuRmoVWjAwrcUgCKSlcmz3SBVY_Z_2ekfxRhwyKbXRwp4UtyWQn9CLAO7B1_vNFCdgtFcZze4NnUW8z1gadlueUkxihrtOvqOexEKonCwL8yP9kp2K1dnYIvp4UtyWQn9CLAO7B1_vNFCdgtF](https://adclick.g.doubleclick.net/pcs/click?xai=AKAOjsul3GBPF7dIZwB-JEnqkfoufVJ3F4KF2TFEarznjolf08PGaauGZ1NHJAhybtDfuRmoVWjAwrcUgCKSlcmz3SBVY_Z_2ekfxRhwyKbXRwp4UtyWQn9CLAO7B1_vNFCdgtFcZze4NnUW8z1gadlueUkxihrtOvqOexEKonCwL8yP9kp2K1dnYIvp4UtyWQn9CLAO7B1_vNFCdgtF)

I Nuovi Vespri (<https://www.inuovivespri.it/blog-full-with-left-sidebar/>)



(<http://www.inuovivespri.it/sostieni-i-nuovi-vespri/>)

INUOVI VESPRI

(<https://www.inuovivespri.it>)



(<http://www.inuovivespri.it/sostieni-i-nuovi-vespri/>)

HOME / SUL TITANIC / J'ACCUSE / L'INTERVISTA / MATTINALE / MINIMA IMMORALIA / AGRICOLTURA / STORIA & CONTROSTORIA / TERZA PAGINA / LA CITAZIONE DEL GIORNO / SOSTIENI I NUOVI VESPRI /

Sicilia, sanità pubblica allo sbando, ma centinaia di milioni di euro per progetti & appalti/ MATTINALE 334



di I Nuovi Vespri (<https://www.inuovivespri.it/author/inuovivespri/>)

10 luglio 2019

Chiude il Pronto Soccorso di Noto, ma la notizia è il nuovo ospedale di Siracusa che un giorno arriverà! Gli ospedali pubblici di Palermo sono in affanno per mancanza di medici e di infermieri, ma è in arrivo una 'carrettata' di milioni di euro pubblici per i privati di Ismett e Rimed. Sempre

()

nel capoluogo del... tra Villa Sofia-Cervello. Dalla sanità al tram di Palermo, progetti & appalti milionari al posto dei servizi ai cittadini

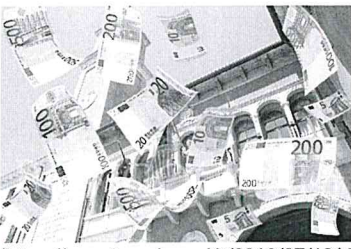
Art. 1. La Sicilia, con le isole... Regione autonoma, fornita di personalità giuridica, entro l'unità politica dello Stato italiano, sulla base dei principi democratici che ispirano la vita della Nazione. La città di Palermo è il capoluogo della Regione. TITOLO I. Organi della Regione. Art. 2. Organi della Regione sono: l'Assemblea, la Giunta e il Presidente regionali. Il Presidente regionale e la Giunta costituiscono il Governo della Regione.

(https://www.inuovivespri.it/2019/07/10/articolo-37-dello-statuto-siciliano-inapplicato-cosilo-stato-penalizza-la-sicilia/)

Articolo 37 dello Statuto siciliano inapplicato: così lo Stato penalizza la Sicilia

(https://www.inuovivespri.it/2019/07/10/articolo-37-dello-statuto-siciliano-inapplicato-cosilo-stato-penalizza-la-sicilia/)

Brevissima ma efficacissima riflessione su Facebook di Antonio



(https://www.inuovivespri.it/2019/07/10/sicilia-sanita-pubblica-allo-sbando-ma-centinaia-di-milioni-di-euro-per-progetti-appalti-mattinale-334/)

Sicilia, sanità pubblica allo sbando, ma centinaia di milioni di euro per progetti & appalti/ MATTINALE 334

(https://www.inuovivespri.it/2019/07/10/sicilia-sanita-pubblica-allo-sbando-ma-centinaia-di-milioni-di-euro-per-progetti-appalti-mattinale-334/)

Chiude il Pronto Soccorso di Noto, ma la notizia è il nuovo ospedale di



(https://www.inuovivespri.it/2019/07/09/grecia-la-triste-fine-del-falso-profeta-alexis-tsipras/)

Grecia, la triste fine del falso profeta Alexis Tsipras

(https://www.inuovivespri.it/2019/07/09/grecia-la-triste-fine-del-falso-profeta-alexis-tsipras/)

A parte la soddisfazione nel vedere adesso sconfitto il vile Tsipras, il

Confessiamo il nostro stupore nel constatare come in Sicilia, in tanti Comuni, non ci sono i soldi per i servizi essenziali – a cominciare da quelli sanitari, socio-sanitari dai fondi per accompagnare a scuola gli studenti disabili e, a Palermo, i fondi per gestire correttamente la raccolta dei rifiuti – mentre abbondano i fondi per investimenti per opere faraoniche che, se andrà bene, saranno disponibili tra cinque-dieci anni (vedi i nuovi ospedali), o saranno disponibili chissà quando (vedi la follia dell'Anello ferroviario di Palermo).

Cominciamo con la sanità.

La vera notizia è la chiusura del Pronto Soccorso di Noto. Motivazione: mancanza di personale medico.

La domanda è: come mai chiude solo il Pronto Soccorso di Noto se i medici mancano in tutti i Pronto Soccorso della Sicilia?

La sanità pubblica siciliana è a pezzi. Ed è a pezzi per mancanza di soldi. La responsabilità politica di quello che sta succedendo è del centrosinistra che, nel 2006, quando con il Governo Prodi governava l'Italia, ha deciso di portare dal 50% al 42% la quota di compartecipazione dello Stato alle spese sanitarie della Sicilia.

Uno 'scherzetto' che, dal 2009, costa alla Sicilia quasi 600 milioni di euro all'anno (COME POTETE LEGGERE QUI (https://www.inuovivespri.it/2016/10/03/sanita-dal-2009-ad-oggi-lo-stato-ha-rubato-alla-regione-siciliana-54-miliardi-di-euro-e-crocetta-zitto/)).

Poi ci sono responsabilità anche dei Governi regionali: del Governo di Raffaele Lombardo, del Governo di Rosario Crocetta e, in minima parte, anche dell'attuale Governo di Nello Musumeci.

Il Governo Lombardo e il Governo Crocetta hanno tagliato reparti e posti letto in cambio di una medicina del territorio che esiste solo in minima parte, o che non esiste affatto.

In più di Governo Crocetta-PD on solo ha accettato le assurde penalizzazioni che il Governo Renzi ha inflitto alla Sicilia, ma ha anche utilizzato i fondi della sanità pubblica siciliana per pagare altre spese, come

k? denunciato nel settembre del 2010 dalla Corte dei Conti (QUINNOVOTRO
 ARTICOLO (https://www.inuovivespri.it/2016/09/17/sanita-siciliana-
 invece-di-assumere-nuovi-medici-e-infermieri-si-pagano-i-dipendenti-sas-
 i-precari-e-i-mutui/)).

19hyK-
p2K1dnYl

Il risultato, come già ricordato, è che la sanità pubblica siciliana è a pezzi. E' per questo che a noi, il comunicato stampa diramato ieri dalla presidenza della Regione siciliana sugli investimenti nella sanità siciliana è sembrato un tentativo di gettare fumo negli occhi dei siciliani.

Ma come: c'è un'emergenza, mancano medici e infermieri, chiude il Pronto Soccorso di Noto, quasi tutti i Pronto Soccorso della Sicilia sono in sofferenza (non lo diciamo noi: lo dice il presidente regionale della Società italiana medicina d'emergenza urgenza (Simeu), **Antonio Giovanni Versace**, COME POTETE LEGGERE QUI (https://www.inuovivespri.it/2019/07/04/i-pronto-soccorso-della-sicilia-sono-stati-abbandonati-dalle-istituzioni/)) e, per tutta risposta, ci mettiamo a fare filosofia su mega investimenti nella sanità che, bene che vada, daranno frutti - lo ribadiamo - tra cinque o dieci anni?

Leggiamo il comunicato del Governo Musumeci:

"Centinaia di milioni di euro di investimenti, da parte della Regione siciliana per la nuova infrastrutturazione sanitaria che interesserà prevalentemente le città di Palermo e Siracusa. Il governo Musumeci ha, infatti, dato il via libera a una delibera dell'assessore alla Salute, Ruggero Razza, che ha riprogrammato le risorse destinate all'ammodernamento del patrimonio sanitario con i Fondi di provenienza statale, ex art. 20 della legge 67/88. In particolare, la misura riguarda la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero di Siracusa, per il quale vengono complessivamente stanziati 160 milioni di euro: venti milioni in più rispetto alle risorse immaginate in precedenza. Nell'atto adottato dalla Giunta, inoltre, si specifica che il nuovo ospedale di Siracusa sarà incardinato per essere un Dea di II livello".

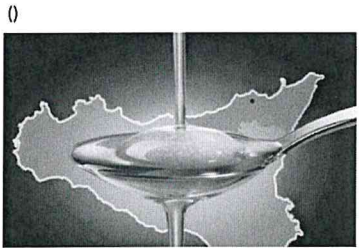
"Con questa azione - spiega il presidente della Regione Nello Musumeci - si avvia un processo di autentica rigenerazione delle infrastrutture sanitarie in due città simbolo della Sicilia: Siracusa, prima culla della nostra civiltà, e Palermo, capitale della Regione. Per il nuovo ospedale aretuseo abbiamo ampliato il finanziamento, immaginandolo già come un Dea di II Livello. Aspettiamo con fiducia l'azione del Consiglio comunale, chiamato a individuare l'area sulla quale sorgerà un'opera tanto attesa quanto necessaria. Un ospedale che noi vogliamo realizzare davvero".

Per carità, presidente, il nuovo ospedale a Siracusa è importantissimo: ma se questi 160 milioni di euro esistono non sarebbe stato più corretto utilizzarli per dotare di medici e di infermieri i Pronto Soccorso della nostra Isola? (Sui medici di Pronto Soccorso torneremo più tardi per sottolineare le difficoltà di un sistema sanitario che non tutela i medici di Pronto Soccorso, ma che li espone a rischi personali e anche economici).

Nel comunicato stampa si parla anche degli interventi previsti nell'area di Palermo.

"Sono tre i maxi interventi previsti sull'area di Palermo - leggiamo nel comunicato -. Si tratta del nuovo Ospedale Ismett II di Carini, su un sito di proprietà della Fondazione Rimed, la cui gestione è intestata alla partnership pubblico-privata. L'opera andrà a integrarsi con la nuova sede Rimed in fase di realizzazione e già finanziata con altri fondi di provenienza comunitaria. Di fatto, a Carini, nascerà un vero e proprio cluster scientifico, rafforzando e consolidando quindi le attività cliniche e di ricerca. Il costo dell'opera è di 176 milioni di euro, di cui 20 a carico dei privati. Il nuovo stanziamento prevede 38 milioni di euro in più rispetto al documento di programmazione precedente".

Gli irriducibili della Formazione Professionale in Sicilia (https://www.facebook.com/irriducibilifpsici)



(https://www.inuovivespri.it/2018/10/16/la-nostra-salute-la-nostra-economianaxida-e-la-minuta-nasitana/)

La nostra salute, la nostra economia/ Naxida e la 'Minuta Nasitana'

(https://www.inuovivespri.it/2018/10/16/la-nostra-salute-la-nostra-economianaxida-e-la-minuta-nasitana/)

di I Nuovi Vespri
Continuiamo il nostro viaggio tra le eccellenze siciliane, tra i prodotti genuini,

Almanacco di VISTO sulWEB



« »

Video almanacco
Seveso e la nube di diossina

k?

Immett 2? Scusi, signor presidente Musumeci: ma non bastava l'Ismett? E che
 costa - sono dati dello scorso anno - oltre 100 milioni di euro all'anno?
 Quindi mentre la sanità pubblica siciliana cade a pezzi, mentre si chiude il

Pronto Soccorso di Noto, cosa fa la Regione siciliana? Va a regalare oltre 150 milioni di euro a una struttura privata, per giunta americana?

Ancora: ma quanto è costata, fino ad oggi, in termini di fondi pubblici, la Fondazione Rimed, invenzione di Forza Italia in Sicilia?

"E' particolarmente ambiziosa la programmazione infrastrutturale riservata alla zona nord della città capoluogo - leggiamo sempre nel comunicato stampa del Governo regionale con riferimento a Palermo - in cui si punta alla realizzazione di un nuovo distretto sanitario che di fatto ingloberà realmente gli ospedali Villa Sofia e Cervello. Per individuare l'area, si ricalcherà quanto già fatto a Siracusa, cioè l'affidamento ad un esperto urbanista che possa valutare i costi benefici dell'operazione. Il costo dell'intervento è di 280 milioni di euro".

Egregio presidente Musumeci: già la fusione dell'ospedale di Villa Sofia con l'ospedale Cervello di Palermo è stato uno dei tanti errori commessi dal dannosissimo Governo Lombardo, in assoluto il peggiore Governo della Sicilia in materia di sanità pubblica. **Adesso non solo reiterate l'errore commesso dal Governo Lombardo, ma - addirittura - su un errore, ci costruite pure un distretto sanitario!**

"Per accelerare l'iter realizzativo, il governo Musumeci ha stabilito di dare mandato alle Aziende del Servizio sanitario regionale coinvolte - ad eccezione di Ismett che ha già predisposto uno studio di fattibilità attualizzato (e figuriamoci se all'Ismett non hanno già i progetti pronti!) di procedere a un concorso di idee per i nuovi ospedali per attrarre così le migliori professionalità, anche a livello internazionale, in grado di esprimere una progettualità qualificata, ecosostenibile e di valorizzazione urbanistica delle aree interessate. Per gli interventi in questione l'importo complessivo stimato è pari a 596 milioni di euro e rientra nelle somme immediatamente disponibili già assegnate con delibere del Cipe)".

"Durante la Conferenza Stato-Regioni del 9 maggio scorso - prosegue il comunicato - sono state inoltre ripartite ulteriori risorse statali in favore della Sicilia destinate all'infrastrutturazione sanitaria: si tratta complessivamente di circa 352 milioni di euro (compresi i fondi di carattere regionale), per i quali si è in attesa della delibera Cipe di assegnazione. Con questa dotazione il governo Musumeci intende costruire un nuovo ospedale nell'area Sud-Ovest di Palermo che andrà a sostituire i due presidi contigui del Civico e del Policlinico Universitario - Policivico - che, com'è noto, presentano strutture, per la maggior parte, risalenti all'inizio del '900".

"Il capoluogo - dice il presidente Musumeci - ha assoluta necessità di strutture di nuova generazione, in linea con gli standard attuali. Per Palermo abbiamo già a disposizione fondi per circa 440 milioni di euro, già deliberati dal Cipe, che saranno nelle disponibilità delle Aziende sanitarie coinvolte per procedere alla progettazione e quindi alla realizzazione di due opere. Per la terza, il Policivico che cambierà l'area sud ovest di Palermo, sono stati individuati oltre 350 milioni di euro che attendono di essere validati dal Cipe".

Riassumendo:

a Noto chiude il Pronto Soccorso, ma ci sono 160 milioni di euro per il nuovo ospedale di Siracusa;

oltre 150 milioni di euro per l'eterna Fondazione Rimed di Carini;

altri soldi per l'Ismett di Palermo;

280 milioni di euro per proseguire con gli errori commessi con la fusione - sbagliatissima! - degli ospedali di Villa Sofia e Cervello di Palermo;

altri 600 milioni di euro e ora per non abbiamo capito bene che cosa, altri 350 milioni di euro per il Polcelec di Palermo

Tutto questo mentre le persone – le persone! – aspettano ore ed ore prima di essere visitate in un Pronto Soccorso e, invece di andare a cercare i politici, se la prendono con i medici e gli infermieri!

Una barca di soldi pubblici – presidente Musumeci – per progettazioni e nuovi ospedali, mentre le Opere Pie della Sicilia, che si occupavano veramente degli ultimi, sono state lasciate senza soldi, perché sono diventate improvvisamente “enti privati”.

Tutto questo non è vergognoso?

La logica è sempre la stessa: **appalti prima delle persone, progettazioni per domani invece che assistenza sanitaria oggi!**

La stessa logica di Palermo e dei suoi folli appalti ferroviari: mancano i soldi per gestire correttamente la raccolta dei rifiuti, ci sono dipendenti di alcune società comunali pagati una miseria nonostante gli impegni solenni dell'amministrazione comunale (leggere RESET), ma si tiene in piedi un Tram che costa una barca di soldi, che per molte ore del giorno circola vuoto, ma che serve per giustificare altri 450 milioni di euro di appalti per sette folli tratte di Tram che – se realizzate (e noi ci auguriamo di no) sventrerebbero via Libertà, magari con la ‘benedizione’ della magistratura amministrativa, giusto per non farci mancare niente!

Il tutto mentre Palermo è già ‘incasinata’ con i lavori del Passante ferroviario interrotti (ma sono già stati spesi un miliardo e 200 milioni di euro per fare non si capisce bene che cosa: volete mettere?), con i lavori dell'Anello ferroviario interrotti (altri 150 milioni di euro in attesa di ‘nuova linfa’), con i lavori del collettore fognario che vanno e vengono.

A Catania, grosso modo negli anni in cui Omero iniziava a scrivere l'Illiade, si progettava la **Circumetnea**: i lavori sono ancora in corso e, tra un po', collegheranno la stazione con l'università, poi Randazzo con Bronte, poi Bronte con Adrano, per poi arrivare alla sommità dell'Etna per imitare Empedocle...

Continuando così, tanti appalti a ruota libera e zero servizi per i cittadini, la Sicilia avrà un grande futuro dietro le spalle...

Sanità: dal 2009 ad oggi lo Stato ha rubato alla Regione siciliana 5,4 miliardi di Euro. E Crocetta? Zitto...

(<https://www.inuovivespri.it/2016/10/03/sanita-dal-2009-ad-oggi-lo-stato-ha-rubato-alla-regione-siciliana-54-miliardi-di-euro-e-crocetta-zitto/>)

Sanità siciliana: invece di assumere nuovi medici e infermieri si pagano i dipendenti SAS, i precari e i mutui!

(<https://www.inuovivespri.it/2016/09/17/sanita-siciliana-invece-di-assumere-nuovi->

Stabilizzazione dei precari storici, l'assessorato alla Salute: «Ecco come procedere»

 insanitas.it/stabilizzazione-dei-precari-storici-l-assessorato-alla-salute-ecco-come-procedere/

di Redazione

July 9, 2019



PALERMO. L'assessorato regionale alla Salute ha emesso ieri una circolare nella quale detta le linee guida per l'applicazione delle procedure di **stabilizzazione** del personale precario storicizzato ([clicca qui per leggerla](#)).

Le Asp, i Policlinici e le altre Aziende Ospedaliere possono quindi avvalersi delle procedure di stabilizzazione riservate al personale precario storicizzato ma solo se è già stato approvato l'**atto aziendale** con il piano triennale dei **fabbisogni** del personale. Le aziende in regola con questo documento potranno quindi procedere fin da subito alla pubblicazione del bando per le stabilizzazioni.

Le procedure di stabilizzazione sono riservate tra gli altri anche agli **LSU**, ai **PUC** ed agli **ASU**, ma solo se per queste categorie sussiste già nel bilancio delle aziende un'apposito capitolo con la destinazione delle necessarie risorse finanziarie.

L'avvio delle procedure è comunque rimesso al rispetto dei fabbisogni certificati nel **piano triennale** e non può in alcun modo rappresentare forme di reclutamento slegate da tale documento.

L'assessorato nella circolare firmata da **Ruggero Razza** e **Mario La Rocca** invita le aziende ad operare la ricognizione del personale da coinvolgere nelle procedure di stabilizzazione e, successivamente, a comunicare agli assessorati alla Salute e al Lavoro il numero di lavoratori che possono essere stabilizzati sulla scorta dei fabbisogni certificati.

Nell'operare tale ricognizione l'assessorato raccomanda ancora di indicare dettagliatamente **la categoria di precariato storico** cui appartiene ciascun lavoratore.

Bisognerà anche fornire le informazioni necessarie per l'esatta individuazione della **graduatoria speciale** in forza della quale i precari storicizzati sono stati originariamente avviati all'impiego.

LE REAZIONI

Fials Sicilia: «Con questa circolare- spiega il segretario regionale **Sandro Idonea**- si pone la parola fine ad una delle pagine più sofferte e complicate della sanità siciliana. Il momento più delicato nell'applicazione della circolare è nella redazione dei piani di fabbisogno di personale, qualitativi e quantitativi, che i direttori generali delle aziende interessate saranno chiamati a formalizzare, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa, a cominciare dal coinvolgimento dei **dirigenti apicali**, responsabili delle unità operative che svolgono un ruolo fondamentale nella predisposizione del piano del fabbisogno».

Idonea quindi chiarisce: «Il personale precario del sistema sanitario ha svolto e continua a svolgere, da oltre un ventennio, compiti essenziali alla macchina organizzativa delle aziende sanitarie, ragion per cui in nome di una riformulazione del fabbisogno di personale, non devono essere sacrificate competenze, attività e professionalità di lavoratori che, ad oggi, costituiscono un patrimonio ed una risorsa per la sanità siciliana. Sarebbe assai strano che un direttore generale, nella fase conclusiva della vicenda risolta brillantemente dall'attuale governo, dichiarasse di non volersi più avvalere dei precari storici e delle attività svolte dagli interessati, ritenendole superflue e superate. Del resto, nell'attuale fase di gestione del personale, le dotazioni organiche costituiscono uno strumento flessibile, soggetto a modifiche ed integrazioni per fare fronte alle continue e mutevoli esigenze delle aziende».

Stefania Munafò (Diventerà Bellissima Palermo): «Dopo più di vent'anni anche i precari del SSR godranno dei giusti riconoscimenti che vedono la loro **dignità** di uomini e di lavoratori finalmente rispettati. Infatti con la circolare l'assessore Razza indica ai direttori generali delle aziende ospedaliere le procedure per l'applicazione delle stabilizzazioni del personale precario storicizzato, volte al superamento del precariato storico LSU-ASU-PUC. Nella qualità di **commissario cittadino** di DiventeraBellissima esprimo soddisfazione per un risultato atteso ormai da troppo tempo che questo governo sta concretizzando nei confronti dei lavoratori e delle loro famiglie».

(https://www.blogsicilia.it) PALERMO (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/PALERMO/)

s/click? (https://adclick.g.doubleclick.net/pcs/click?
3dQRKr3ExjUbel2Cvuhsnl_Rwxai=AKAOjsvcOEr2KmtB0HOTH1OdQRK3EHT08eY2CWHSnH5KwPpGZBq80T6VNmtSKrZ6IhM3iJKSmTFNOLZ-x3hzoFr
muBxnTWzDW9EytXXpRmD0E4dEaGQx4KB9m1LctXF2Krb_ebaCK5duXU3BGxgIDi01y113yIph1B_RQUgVvifTn9c3Bnku
EaGQx4KB9m1LctXF2Krb_eb.NoX3rIQ7NAWyl8r7mHoPKZ_7petEllaGfcG2At36rFvxvnrUU2Ye
EtEllaGfcG2At36rFvxvnrUU2Ye

POLITICA (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/POLITICA/)

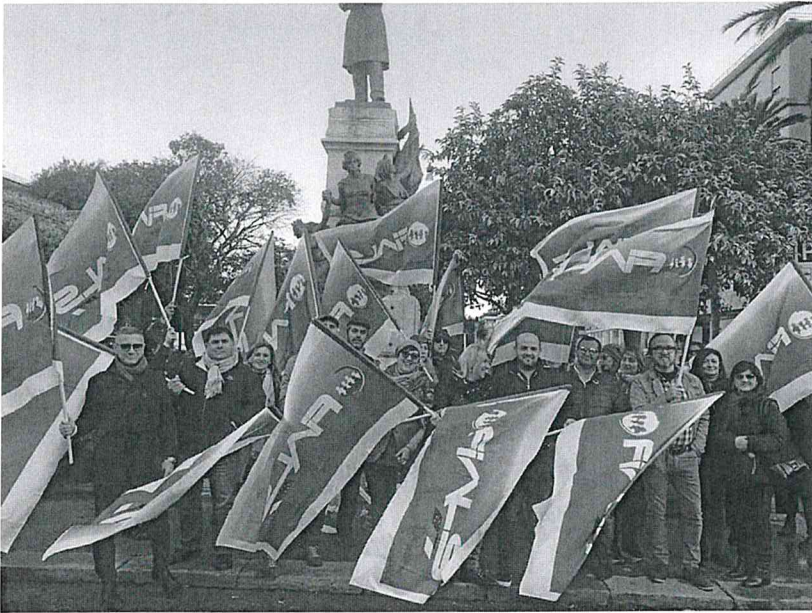
(HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT) PALERMO (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/PALERMO/) LAVORO (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/LAVORO/)
(HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/LAVORO/)

SPORT (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/SPORT/)

| | |
|---|---|
| PROCESS ENGINEER - INGEGNERE DI PRODUZIONE... L'azienda cliente è una primaria società operante nel setto... vedi annuncio | INGEGNERE CHIMICO R&D Gi Group SpA, Agenzia per il Lavoro (Aut. Min. 26/11/04 P... vedi annuncio |
| INGEGNERE CHIMICO AxL SpA Alti Profili seleziona per azienda cliente operante... vedi annuncio | JUNIOR PROCESS ENGINEER Gi Group S.p.A. Agenzia per il Lavoro (Aut.Min.26/11/04 Pr... vedi annuncio |
| INGEGNERE CHIMICO Nata nel 1999 e oggi fra i primi 10 player del mercato, ETJ... vedi annuncio | ingegnere chimico responsabile del proces... Per nostra azienda cliente, selezioniamo un in: https://www.facebook.com/blogsicilia |

Chiarezza sulla stabilizzazione dei precari della sanità: ecco la circolare che mette tutti d'accordo

(https://www.blogsicilia.it/feed/)



Contattaci su WhatsApp +39 377 4388137

di Redazione

(https://www.blogsicilia.it/autor/redazione/) | 09/07/2019

(http://www.facebook.com/dialog/send? app_id=164571363667164&name=Facebook%20Dialog&link=https://www.blogsicilia.it/palermo/cl sulla-stabilizzazione-dei-precari-della-sanita-ecco-la-circolare-che-mette-tutti-daccordo/490727/&redirect_uri=https://www.b sulla-stabilizzazione-dei-precari-della-sanita-ecco-la-circolare-che-mette-tutti-daccordo/490727/)

Attiva ora le notifiche su Messenger (https://m.me/blogsicilia)

L'assessorato regionale alla Salute ha pubblicato la circolare attuativa per fornire indicazioni ad aziende enti sanitari per avviare le procedure di stabilizzazione (https://www.blogsicilia.it/palermo/precari-sanita-asp-di-palermo-conferma-stabilizzazione-405-figure-entro-2019/476733/) del personale precario. Soddisfatta la Fials Sicilia (https://www.blogsicilia.it/palermo/aggressione-al-pronto-soccorso-del-cervello-la-fials-scrive-ad-assessore-e-prefetto-garantiteci-la-sicurezza/435270/): "Con questa circolare - spiega il segretario regionale della

Tavoletta di Cioccolato di Modica alla Mandorla

OLTRE LO STRETTO (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/OLTRELOSTRETTO/) Oroscopo del giorno mercoledì 10

s/click?
DdQRKr3
EaGQx4K
etEllaGfc

(https://www.blogsicilia.it) Sandro Idonea
PALERMO (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/PALERMO)
applicazione delle procedure di
net/pcs/click?
amento e trasmissione di dati
0F44EaGQx4KBPm1LgtYF2KbaabaCK5
Plate storico PalLsgTuc e Asr
Z 7petEllaGfcG2At36FwmdJl2YeZAM
ne la parola fine ad una delle
e più sofferte e complicate della
POLITICA (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/POLITICA/)



(https://www.blogsicilia.it/oltrelostretto/oroscopo-del-giorno-mercoledì-10-luglio-2019/490659/)

lato, spiega Idonea, ha motivato
nere che il momento più delicato
SPORT (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/SPORT/)
nell'applicazione della circolare debba essere individuato nella redazione dei
piani di fabbisogno di personale (https://www.blogsicilia.it/palermo/personale-sanitario-utilizzato-con-partita-iva-scattano-le-ispezioni-negli-ospedali-siciliani/461163/), qualitativi e quantitativi, che i direttori generali delle aziende interessate saranno chiamati a formalizzare, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa, a cominciare dal coinvolgimento dei dirigenti apicali, responsabili delle unità operative che svolgono un ruolo fondamentale nella predisposizione del piano del fabbisogno".

Idonea quindi chiarisce: "Non c'è dubbio, al riguardo, che il personale precario del sistema sanitario ha svolto e continua a svolgere, da oltre un ventennio, compiti essenziali alla macchina organizzativa delle aziende sanitarie, ragion per cui il sindacato si augura che, in nome di una "riformulazione del fabbisogno di personale", non vengano sacrificate competenze, attività e professionalità di lavoratori che, ad oggi, costituiscono un patrimonio ed una risorsa per la sanità siciliana. Sarebbe assai strano che un direttore generale, nella fase conclusiva della vicenda risolta brillantemente dall'attuale governo, dichiarasse di non volersi più avvalere dei precari storici e delle attività svolte dagli interessati, ritenendole superflue e superate. Del resto, nell'attuale fase di gestione del personale, le dotazioni organiche costituiscono uno strumento flessibile, soggetto a modifiche ed integrazioni per fare fronte alle continue e mutevoli esigenze delle aziende".

Precari sanità siciliana, verso una legge regionale per stabilizzarli
(https://www.blogsicilia.it/palermo/precari-sanita-siciliana-verso-una-legge-regionale-per-la-stabilizzazione/358852/)

Precari sanità siciliana: "Si proroghino le graduatorie concorsuali"
(https://www.blogsicilia.it/catania/precari-sanita-siciliana-si-proroghino-le-graduatorie-concorsuali/367341/)

Precari sanità, Asp di Palermo conferma stabilizzazione 405 figure entro 2019
(https://www.blogsicilia.it/palermo/precari-sanita-asp-di-palermo-conferma-stabilizzazione-405-figure-entro-2019/476733/)

Sanità, amministrativi esclusi dalle stabilizzazioni a Palermo, protesta dei precari mercoledì
(https://www.blogsicilia.it/palermo/sanita-amministrativi-esclusi-dalle-stabilizzazioni-a-palermo-protesta-dei-precari-mercoledì/488615/)

Chiarezza nel percorso di stabilizzazione dei precari della sanità, ecco la circolare Razza
(https://www.blogsicilia.it/palermo/chiarezza-nel-

luglio 2019
(https://www.blogsicilia.it/oltrelostretto/oroscopo-del-giorno-mercoledì-10-luglio-2019/490659/)

(http://www.youtube.com/user/blogsicilia?feature=mhum)

(https://twitter.com/blogsicilia)

(https://www.facebook.com/blogsicilia)

(https://www.blogsicilia.it/feed/)

Ul timissime

07:20 Fermi per guasto i treni fra Palermo Notarbartolo e Punta Raisi, e da oggi fino a settembre niente treni neanche per Messina
(https://www.blogsicilia.it/palermo/fermi-per-guasto-i-treni-fra-palermo-notarbartolo-e-punta-raisi-e-da-oggi-fino-a-settembre-niente-treni-neanche-per-messina/490846/)

07:05 Notte di terrore nel Palermitano, incendi minacciano le ville da Monreale ad Alia, fiamme anche a Calampiso
(https://www.blogsicilia.it/palermo/notte-di-terrore-nel-palermitano-incendi-minacciano-le-ville-da-monreale-ad-alia-fiamme-anche-a-calampiso/490842/)

19:46 Primi segnali di cedimento del grande caldo ma ancora temperature record nel Catanese e Siracusano
(https://www.blogsicilia.it/catania/primi-segnali-di-cedimento-del-grande-caldo-ma-ancora-temperature-record-nel-catanese-e-siracusano/490840/)

19:39 Picchiato selvaggiamente per un paio di ciabatte, brutta avventura per giovane bagherese a Etnaland
(https://www.blogsicilia.it/palermo/picchiato-selvaggiamente-per-un-paio-di-ciabatte-brutta-avventura-per-giovane-bagherese-a-etnaland/490838/)

19:28 Biagio Conte lascia l'Italia in pellegrinaggio da migrante: "Per scuotere le dure coscienze"
(https://www.blogsicilia.it/palermo/biagio-conte-lascia-litalia-in-pellegrinaggio-da-migrante-per-scuotere-le-dure-coscienze/490836/)

19:01 Licenziamenti e crisi al Giornale di Sicilia, sindacati convocati dal sindaco
(https://www.blogsicilia.it/palermo/licenziamenti-e-cri-si-al-giornale-di-sicilia-sindacati-convocati-dal-sindaco/490835/)

I NODI DELLA SANITÀ

Le "borse" negate ai giovani medici

di **Giulio Spica**

La Regione a caccia di camici bianchi nei reparti, costretta a richiamare in corsia i pensionati, dimentica di finanziare le borse di specializzazione per i giovani medici. Due sere fa il ministero all'Università ha comunicato i posti disponibili e la Sicilia, unica fra le regioni italiane, non ha ottenuto contratti aggiuntivi rispetto a quelli statali. Il motivo? Non ha convinto il ministero di avere le coperture finanziarie per pagarle. Un grande pasticcio che ha fatto insorgere l'opposizione all'Ars e i giovani medici siciliani che contavano sulle borse in più. Solo due giorni fa, fuori tempo massimo (la *deadline* era il 3 luglio), la giunta ha approvato in extremis lo stanziamento di 5 milioni di euro: «Abbiamo completato oggi stesso (ieri n.d.r.) la procedura sollecitata dal ministero - assicura l'assessore all'Istruzione Roberto Lagalla - e abbiamo ricevuto esplicita assicurazione della imminente e tempestiva pubblicazione del decreto integrativo recante l'assegnazione degli ulteriori 46 posti regionali agli Atenei di Catania, Messina e Palermo».

Rassicurazioni che non convincono l'associazione italiana dei giovani medici (Sigm): «La Sicilia si conferma una Regione che non valorizza i propri giovani medici. Non ci resta che invitare quei colleghi che non dovessero trovare giusta collocazione a considerare seriamente



l'ipotesi di emigrare all'estero». E trovano la sponda del rettore dell'università di Palermo Fabrizio Micari, che con l'ex rettore Lagalla, oggi assessore all'Istruzione, è sempre stato in conflitto: «Il mancato finanziamento penalizza i laureati siciliani costretti a trovare una collocazione lavorativa fuori dalla Regione e contemporaneamente lo stesso Sistema Sanitario Regionale e Nazionale che presenta un ingente fabbi-

Regione in ritardo bloccati 46 assegni di specializzazione Lagalla: "Stiamo rimediando"

La giunta Soldi per 4 ospedali



▲ **Assessore Ruggiero Razza**

Il governo Musumeci ha dato il via libera a una delibera dell'assessore alla Salute, Ruggiero Razza, che ha riprogrammato le risorse per l'ammodernamento degli ospedali. In particolare, la misura riguarda la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero di Siracusa, per il quale vengono stanziati 160 milioni di euro. Sono tre, invece, i maxi interventi previsti sull'area di Palermo. Si tratta del nuovo Ospedale Ismett II di Carini, su un sito di proprietà della Fondazione Rimed. Si punta alla realizzazione di un nuovo distretto sanitario che ingloberà gli ospedali Villa Sofia e Cervello. Il costo dell'intervento è di 280 milioni di euro.

sogno di medici specialisti».

Lo scontro si è spostato all'Ars. «Un danno enorme per il nostro sistema sanitario», dice il presidente della commissione Formazione all'Ars Luca Sammartino. «Purtroppo ancora una volta saranno i nostri giovani a pagare le inefficienze del governo», rincara il deputato Pd Anthony Barbagallo. All'attacco anche il gruppo M5s, che parla di una «bella per i giovani medici».

Lagalla però sostiene di aver fatto autorizzare i fondi in giunta già il 27 giugno: «A seguito di chiarimenti successivamente richiesti dal Miur - precisa - il governo ha riscontrato i finanziamenti nella seduta di ieri pomeriggio, definendo l'attribuzione al Fondo Sociale Europeo e ad altri fondi extra-regionali».

Ma già nelle settimane scorse settimane il ministero aveva dato una batosta alla Sicilia, cancellando due scuole di specializzazione perché ritenute al di sotto degli standard di qualità da un Osservatorio creato ad hoc: la Chirurgia toracica a Messina e la scuola di Anestesia di Catania che - sorpresa - invece di accorparsi a quella di Palermo o Messina, ha scelto di unirsi a Catanzaro, determinando un ulteriore calo di due contratti. «Un'opportunità persa - si rammarica il presidente della Società italiana di Anestesia e Rianimazione Siiarti, Antonio Giarratano - mi auguro ci siano ancora i tempi tecnici per modificare il decreto sulle borse regionali». Adesso la palla passa a Roma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Palermo

Province: [PALERMO](#) [AGRIGENTO](#) [CALTANISSETTA](#) [CATANIA](#) [ENNA](#) [MESSINA](#) [RAGUSA](#) [SIRACUSA](#) [TRAPANI](#)

Cerca nel sito

METEO

Sicilia, finanziate meno borse: specializzazione difficile per i giovani medici



La Regione è in ritardo: bloccati 46 assegni per i neo-dottori. L'assessore all'Istruzione Lagalla: "Stiamo rimediando"

di GIUSI SPICA

MENU CERCA
ABBONATI A

Stato **la Repubblica**

R+ Rep. ABBONATI
10 luglio 2019

La Regione a caccia di camici bianchi nei reparti, costretta a richiamare in corsia i pensionati, dimentica di finanziare le borse di specializzazione per i giovani medici. Due sere fa il ministero all'Università ha comunicato i posti disponibili e la Sicilia, unica fra le regioni italiane, non ha ottenuto contratti aggiuntivi rispetto a quelli statali. Il motivo? Non ha convinto il ministero di avere le coperture finanziarie per pagarle.

Un grande pasticcio che ha fatto insorgere l'opposizione all'Ars e i giovani medici siciliani che contavano sulle borse in più. Solo due giorni fa, fuori tempo massimo (la deadline era il 3 luglio), la giunta ha approvato in extremis lo stanziamento di 5 milioni di euro: "Abbiamo completato oggi stesso (ieri, ndr) la procedura sollecitata dal ministero - assicura l'assessore all'Istruzione Roberto Lagalla - e abbiamo ricevuto esplicita assicurazione della imminente e tempestiva pubblicazione del decreto integrativo recante l'assegnazione degli ulteriori 46 posti regionali agli Atenei di Catania, Messina e Palermo".

Rassicurazioni che non convincono l'associazione italiana dei giovani medici (Sigm): "La Sicilia si conferma una Regione che non valorizza i propri giovani medici. Non ci resta che invitare quei colleghi che non dovessero trovare giusta collocazione a considerare seriamente l'ipotesi di emigrare all'estero". E trovano la sponda del rettore dell'Università di Palermo Fabrizio Micari: "Il mancato finanziamento penalizza i laureati siciliani costretti a trovare una collocazione lavorativa fuori dalla regione e contemporaneamente lo stesso Sistema sanitario regionale e nazionale che presenta un ingente fabbisogno di medici specialisti".

Lo scontro si è spostato all'Ars. "Un danno enorme per il nostro sistema sanitario", dice il presidente della commissione Formazione all'Ars Luca Sammartino. "Purtroppo ancora una volta saranno i nostri giovani a pagare le inefficienze del governo", rincara il deputato Pd Anthony Barbagallo. All'attacco anche il gruppo M5S, che parla di una "beffa per i giovani medici".

Lagalla però sostiene di aver fatto autorizzare i fondi in giunta già il 27 giugno: "A seguito di chiarimenti successivamente richiesti dal Miur - precisa - il governo ha riscontrato i finanziamenti nella seduta di ieri pomeriggio, definendo l'attribuzione al Fondo sociale europeo e ad altri fondi extra-regionali".

ARTICOLI CORRELATI



[Periferia fa rima con poesia: le donne dello Zen si raccontano in versi](#)

DI SARA SCARAFIA

[Conti vuoti e carte false. La Stangata parte II che fa sparire i rosa](#)

NUOVA C.O.R.I. >>> PROMOBALENO



LIVESICILIA

FONDATA DA FRANCESCO FORESTA MERCOLEDÌ 10 LUGLIO 2019 - AGGIORNATO ALLE 07:58

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito

FESTIVAL
RASSEGNA DI MUSICA, TEATRO E DANZA
PORTO D'ARTE
11ª edizione
2019

UNICA DATA SICILIANA
CALCUTTA
CALCUTTA 18 LUGLIO

RANIERI 2 AGOSTO

VENDITTI 29 AGOSTO

PALERMO
Castello a Mare
Info: 091 7308489

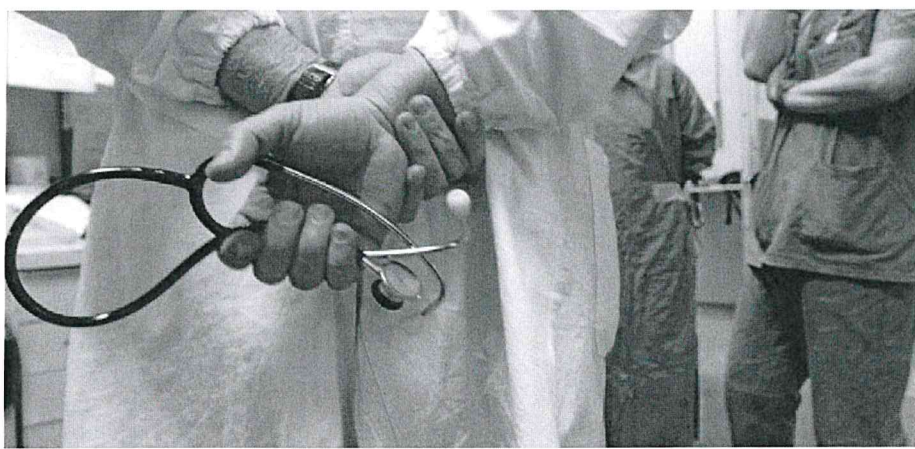
ORGANIZZAZIONE: ANDREA PERIA GIACONIA - WWW.TERZOMILLENNIO.INFO

Home > Specializzazioni mediche: è caos Borse di studio, "giallo" sui soldi

SANITA'

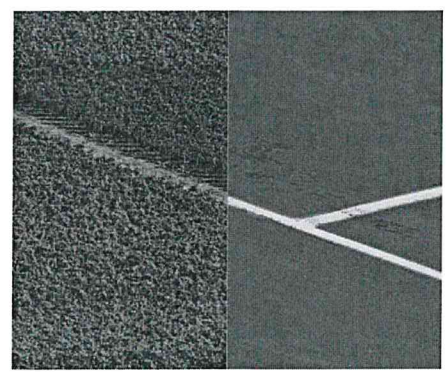
Specializzazioni mediche: è caos Borse di studio, "giallo" sui soldi

di Andrea Cannizzaro



I Giovani medici protestano per il mancato finanziamento. L'opposizione attacca ma Lagalla rassicura

PALERMO - È giallo sul finanziamento delle borse di studio per le scuole di specializzazione medica: la Regione le finanzia o no? Le prossime ore per i giovani aspiranti specializzandi saranno le ultime per accedere al concorso nazionale per le borse di studio per le



scuole di specializzazione finanziate dallo Stato, dalle Regioni o dai privati. Nel decreto del Miur in cui sono messe a bando le borse di studio però i contratti aggiuntivi che la Regione Siciliana dovrebbe garantire non ci sono. Così i

rappresentanti delle sedi siciliane dell'Associazione italiana giovani medici (Sigm) denunciano: "La Sicilia non è una Regione che valorizza i giovani medici".

Eppure proprio lo scorso 27 giugno la giunta regionale ha approvato una delibera con cui ha stanziato 5 milioni per i contratti aggiuntivi. Insomma il governo ha preso l'impegno politico ma qualcosa non deve essere andata per il verso giusto, dato che nel decreto del Ministero dell'Istruzione e della Ricerca in cui sono stati resi noti il numero delle borse di studio (8000 statali, 612 a finanziamento regionale e 164 finanziate dai privati), le 46 che la giunta aveva previsto di finanziare non ci sono.

"Lamentiamo - affermano le Sedi Siciliane del Sigm - un atteggiamento schizofrenico della Regione, a fronte degli annunci in risposta alla carenza di medici specialisti in alcuni settori strategici per il Servizio sanitario regionale". Quali sarebbero le contraddizioni? "Da un lato - denunciano i medici - il governo si dichiara a favore dell'incremento degli accessi ai corsi di medicina, arrivando addirittura a paventare anche il ricorso a medici pensionati, e dall'altro, non finanzia contratti aggiuntivi per garantire il diritto allo studio e l'accesso alla formazione post lauream dei propri giovani medici".

"Siamo stanchi di rivolgere appelli ai politici.- continuano i Giovani Medici siciliani - Non ci resta che invitare quei colleghi che non dovessero trovare giusta collocazione, dopo le procedure di assegnazione dei contratti agli idonei vincitori, a considerare seriamente l'ipotesi di emigrare all'estero".

Si dice sorpreso, invece, il rettore dell'Università di Palermo, Fabrizio Micari che manifesta la propria solidarietà ai medici. "Condivido pienamente le ragioni di preoccupazione dell'Associazione Italiana Giovani Medici.- è il commento di Micari che aggiunge: - La scelta della Regione Siciliana di non finanziare, così come accadeva per gli anni pregressi, contratti aggiuntivi per favorire l'accesso dei medici siciliani alle Scuole di Specializzazione penalizza certamente i laureati siciliani costretti a trovare una collocazione lavorativa fuori dalla Regione e contemporaneamente lo stesso Sistema sanitario regionale e nazionale che presenta un ingente fabbisogno di medici specialisti".

A loro si unisce la protesta della politica. Per il deputato all'Ars del Partito democratico Anthony Barbagallo, "centinaia di giovani laureati resteranno fuori dal sistema nonostante le gravi carenze di organico delle strutture sanitarie siciliane. Purtroppo - prosegue Barbagallo - ancora una volta saranno i nostri giovani a pagare le inefficienze del governo e gli scontri di una maggioranza che appare sempre più interessata ad accantonare, nei cosiddetti 'collegati', risorse da destinare a becchi interessi personali piuttosto che investire nella formazione dei giovani medici. Per questo - conclude - chiederò immediatamente un'audizione in sesta Commissione. Il governo faccia il possibile per evitare che a pagare siano i giovani medici siciliani".

"Molti giovani medici siciliani - affermano i deputati regionali del Movimento 5 Stelle e componenti della commissione Salute all'Ars, Francesco Cappello, Salvo Siragusa, Antonio De Luca e Giorgio Pasqua - sono stati tagliati fuori da nuove opportunità di inserimento professionale, perché la Regione non ha fatto gli opportuni stanziamenti per finanziare i contratti aggiuntivi, oggetto di concorso, per l'accesso alle scuole di specializzazione. Alla scadenza del 3 luglio, la Regione non ha comunicato garanzie di copertura dei contratti aggiuntivi. Non era mai accaduto finora. I deputati proseguono i deputati pentastellati - , soprattutto considerato che il governo si dichiara favorevole all'incremento degli accessi ai corsi di medicina e alla stipula di contratti aggiuntivi per garantire il diritto allo studio e l'accesso alla formazione post laurea dei giovani medici".

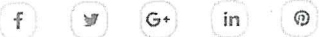
Dalla Regione però arriva la secca smentita dell'assessore all'Università, Francesco Lagalla: "Contrariamente all'allarme lanciato da alcuni deputati di opposizione, Francesco Lagalla - il governo Musumeci mantiene gli impegni assunti nei confronti dei giovani medici che scelgono la Sicilia per la loro crescita professionale. Infatti il governo, già lo scorso 27 giugno, aveva provveduto ad autorizzare il bando delle borse di studio aggiuntive per l'attivazione di altrettanti contratti di specializzazione in area medica presso le Università siciliane".

https://livesicilia.it/2019/07/09/specializzazioni-mediche-e-caos-borse-di-studio-e-giallo-sui-soldi_1072474/



GRILLO PENSANTE

La 'Capitana' della Sea Watch? Non poteva essere arrestata



L'ANNUNCIO

Biagio Conte lascia l'Italia "Io, emigrante per la pace"



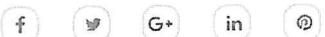
GRILLO PENSANTE

La 'Capitana' della Sea Watch? Non poteva essere arrestata



PALERMO

Stop al trenino per l'aeroporto Bus sostitutivo per un guasto



PALERMO

Condannati per un falso incidente Traditi dalla chiamata al 118



PALERMO

"Non tutte le spese sono pazze" Inchiesta archiviata per 17 deputati



Live Sicilia



cintura alcune ce

quotidianosanità.it

Martedì 09 LUGLIO 2019

Specializzazioni. La Sigm contro la Regione: "Nessun contratto aggiuntivo, non valorizza i giovani medici"

"L'ennesima beffa a fronte di annunci e dopo le ultime selezioni per l'accesso al corso regionale di formazione specifica in medicina generale, laddove era stata confermata una iniqua tassa di iscrizione ed era stato ridotto il numero di borse", afferma la Sigm. "Siamo stanchi di rivolgere appelli ai politici".

"I giovani medici siciliani hanno dovuto prendere atto, a malincuore, del mancato stanziamento di contratti aggiuntivi da parte della Regione Sicilia, a differenza degli anni precedenti. La Sicilia si conferma così una Regione che non valorizza i propri giovani medici". Lo dichiara in una nota L'Associazione Italiana Giovani Medici (SIGM) della Sicilia.

Il riferimento è alla polemica sollevata dal Sigm Sicilia, esattamente un anno fa, in occasione della pubblicazione del bando relativo alle selezioni per l'accesso al corso regionale di formazione specifica di medicina generale per il triennio 2018/2021. "In quell'occasione, infatti – ricorda l'associazione - , i Giovani Medici siciliani avevano contestato la decisione dell'Assessorato Regionale alla Salute di prevedere il versamento da parte dei concorrenti di 50 euro su un conto intestato all'OMCeO Provinciale di Palermo quale contributo per le spese di organizzazione delle medesime selezioni. Iniziativa questa che non trovava precedenti nelle altre Regioni Italiane. Inoltre, il bando di concorso, pubblicato il 22 giugno 2018, prevedeva, rispetto al precedente anno, una riduzione del numero di borse da 120 a 110. Ed adesso, si registra l'ulteriore beffa in occasione delle selezioni per l'accesso alle scuole di specializzazione".

"Lamentiamo un atteggiamento schizofrenico della Regione che, a fronte degli annunci in risposta alla carenza di medici specialisti in alcuni settori strategici per il Servizio Sanitario Regionale, da un lato, si dichiara a favore dell'incremento degli accessi ai corsi di medicina – annunciando al contempo il sostegno alla discutibile iniziativa di attivare la quarta facoltà di medicina e chirurgia della Regione presso una università privata – arrivando addirittura a paventare anche il ricorso a medici pensionati e, dall'altro, non finanzia contratti aggiuntivi per garantire il diritto allo studio e l'accesso alla formazione post lauream dei propri giovani medici", affermano le Sedi Siciliane del SIGM. "Siamo stanchi di rivolgere appelli ai politici" incalzano i Giovani Medici siciliani. "Non ci resta che invitare quei colleghi che non dovessero trovare giusta collocazione, dopo le procedure di assegnazione dei contratti agli idonei vincitori, a considerare seriamente l'ipotesi di emigrare all'estero".

09 Luglio 2019

Raccolta di sangue alla caserma Lungaro di Palermo, l'iniziativa della polizia - Video

di Marcella Chirchio

"Donazione e Medicina Preventiva: il punto di vista del Cardiologo e dell'Ematologo in relazione al ruolo ed al contributo della Polizia di Stato" è il seminario formativo per il personale della polizia organizzato da Donatorinati l'Associazione Donatori Volontari Polizia di Stato ADVPS.

Si è tenuto presso la sala convegni "Domenico Corona", della Caserma "Pietro Lungaro", e hanno partecipato, in qualità di relatori esponenti della Sanità Pubblica, quali Aurelio Maggio, direttore del Dipartimento Ematologia e Malattie Rare del Sangue e degli Organi Ematopoietici - AOR Villa Sofia - Cervello di Palermo, nonché Nicola Sanfilippo - Direttore del Dipartimento Cardio Polmonare AOR Villa Sofia - Cervello di Palermo.

Per fronteggiare la cronica emergenza sangue del periodo estivo, sul piazzale della Caserma, un'autoemoteca è servita per la raccolta del sangue, verifica dell'idoneità fisica e pre donazioni.

Nel video le interviste a Nicola Sanfilippo, direttore del dipartimento Cardiovascolare dell'ospedale Cervello; Filippo Misuraca, organizzatore; Andrea Lo Iacono, vicario della questura; Eugenio Amato presidente regionale dell'associazione donatori volontari PS.

© Riproduzione riservata

TAG: CASERMA LUNGARO, POLIZIA, RACCOLTA DI SANGUE

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da

quotidianosanità.it

Martedì 09 LUGLIO 2019

Personale Ssn. Il 52% dei neo assunti e il 38% dei "senior" vorrebbe cambiare azienda per condizioni e guadagni migliori. Lo studio Fiaso

Tuttavia alla domanda se il lavoro che fanno sia gratificante ha risposto di sì ben il 51% dei senior e il 67% dei neoinserti. Ripa di Meana: "I risultati della ricerca ci dicono che per una larga maggioranza degli operatori della sanità lavorare per offrire risposte ai bisogni di salute dei cittadini è di per sé stesso motivante e stimolante. Abbiamo il dovere di riconoscere e premiare questa dedizione e lealtà, che rappresentano un patrimonio inestimabile per il nostro SSN".

È un mondo del lavoro, quello fotografato dalla ricerca Fiaso (la Federazione di Asl e ospedali) sulla gestione delle risorse umane in sanità, che nonostante i crash test ai quali è stato sottoposto negli ultimi anni mostra ancora di tenere: il personale si sente, infatti, comunque gratificato e dichiara di lavorare in ottime condizioni, grazie anche agli sforzi compiuti dal management sanitario per compensare con innovazione e migliore organizzazione quel che non si è potuto concedere in termini economici e di carriera.

Ma i 13mila medici, infermieri, tecnici e amministrativi delle 12 Aziende sanitarie coinvolte dall'indagine, che sarà presentata l'11 luglio nel corso dell'**Assemblea nazionale della Federazione**, dicono anche che si è ormai vicini a un punto di rottura e che senza nuove motivazioni e riconoscimenti retributivi si potrebbe arrivare a una pericolosa fuga di professionisti della nostra sanità.

"I risultati della ricerca - commenta il Presidente Fiaso, **Francesco Ripa di Meana** - ci dicono che per una larga maggioranza degli operatori della sanità lavorare per offrire risposte ai bisogni di salute dei cittadini è di per sé stesso motivante e stimolante. Abbiamo il dovere di riconoscere e premiare questa dedizione e lealtà, che rappresentano un patrimonio inestimabile per il nostro SSN. La ricerca evidenzia bene le criticità sulle quali intervenire, che richiederanno al management delle Aziende di mettere a disposizione del sistema le migliori energie e competenze per costruire un rinnovato orizzonte di motivazioni. Ma sin d'ora possiamo affermare che gli investimenti in maggiori riconoscimenti economiche valorizzazione del merito sono ormai improcrastinabili per assicurare prospettive certe di sviluppo e di carriera".

La resilienza dei lavoratori della sanità

I dipendenti di Asl e ospedali, che dal 2009 al 2017 si sono ridotti di oltre 46mila unità, pari al 6,2% della forza lavoro complessiva, si rivelano ancora fedeli ai valori della loro professione e nutrono un profondo senso di appartenenza al nostro Ssn, capace di far superare le delusioni del presente e le preoccupazioni per il futuro. Il 51% dei senior e il 65% dei neoinserti ritiene, infatti, di lavorare in condizioni ottime, sebbene si sia assistito negli ultimi tempi a un peggioramento delle stesse condizioni lavorative.

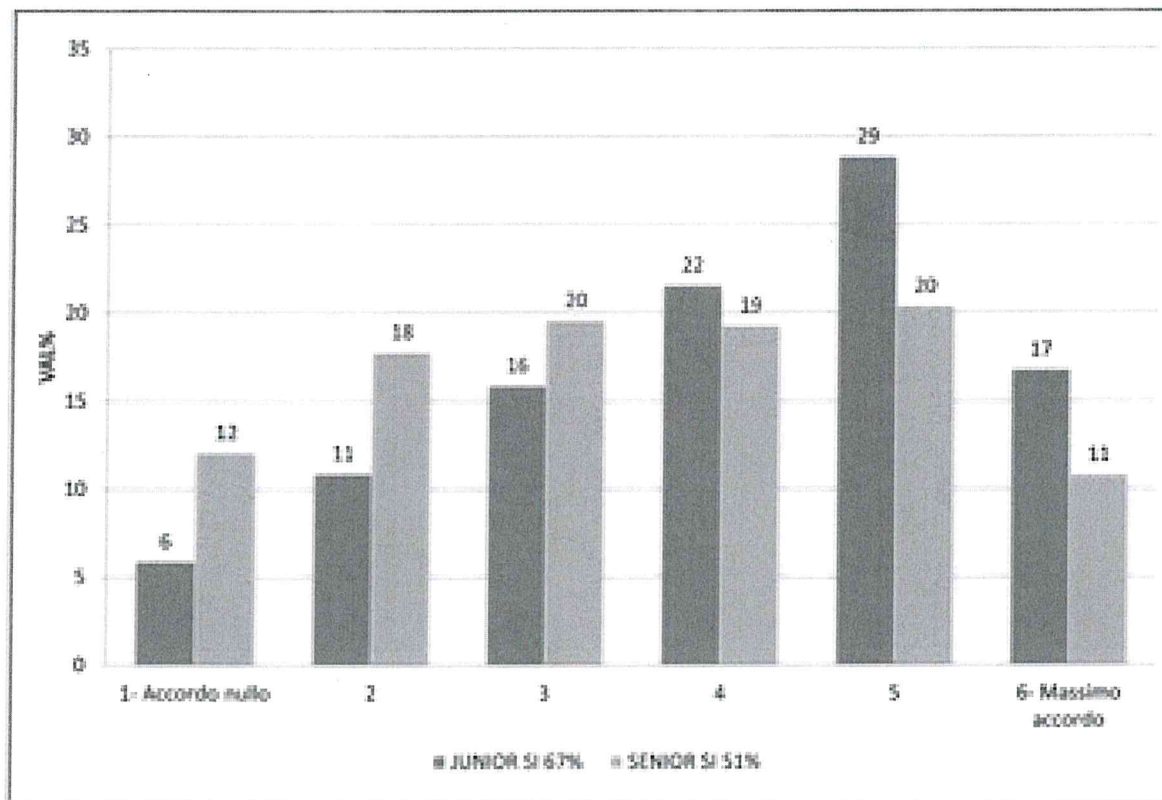


Fig. 17 – "Lavorare per me attualmente è gratificante"

Il 51% dei senior e il 67% dei neoinserti prova gratificazione nello svolgere il proprio lavoro, che entrambe le categorie, in larga maggioranza, ritengono di assolvere ancora in modo efficiente. La capacità di "problem solving", cioè di risolvere i problemi quotidiani sul lavoro, è considerata buona dal 73% dei professionisti più attempati e dall'85% dei più giovani. Il 67% dei senior e l'85% degli junior ritiene anzi di aver addirittura migliorato la propria capacità di risolvere problemi. Inoltre il 76% dei senior e il 76% dei neoinserti riferiscono di aver contribuito, con le proprie competenze e motivazioni, al miglioramento dell'unità organizzativa nella quale operano. Riguardo alle competenze professionali, il 60% dei professionisti e il 73% dei loro colleghi junior ritiene che il lavoro che svolge sia tarato sulle proprie abilità fisiche e mentali.

La resilienza è poi favorita dalla capacità di lavorare in interazione con i propri colleghi, percepita positivamente dal 74% dei senior e dall'84% dei neoinserti.

Un limite, ma allo stesso tempo un punto di forza dei sistemi di gestione delle Risorse Umane è dato, infine, dalla disponibilità di lavoratori e professionisti della sanità a impegnarsi maggiormente nel proprio lavoro, purché messi nelle condizioni di poterlo svolgere al meglio. Un sì può dare di più possibile per il 53% dei lavoratori più anziani e il 63% dei più giovani. Tendenza, questa, meno diffusa tra i medici territoriali.

Se per la maggioranza dei lavoratori e dei professionisti il giudizio sulle proprie condizioni di lavoro resta positivo, lo si deve in misura considerevole anche agli interventi del management per una migliore gestione del personale, sia senior e che junior.

Tra i più anziani, il 58% ritiene di aver partecipato a corsi formativi in quantità adeguata, e l'81% di essi li apprezza. La flessibilità su tempi, orari e ritmi di lavoro è stata attuata nel 35% dei casi, ma il suo gradimento sarebbe del 73%. Mentre tra i neoinserti la presenza di un tutor è stata garantita nel 63% dei casi, con un gradimento dell'87%. La conoscenza delle procedure aziendali è risultata invece diffusa nel 74% del campione, che lo gradisce nel 96% dei casi. Più bassa la partecipazione ai corsi formativi, che ha coinvolto il 31% dei neoinserti, mentre sarebbe gradita dalla quasi totalità.

Anche l'incontro generazionale senior-junior ha contribuito alla tenuta del sistema, con l'85% dei primi che ha ben accolto i nuovi e questi che, dal canto loro, per il 74% riferiscono di essere stati aiutati nell'inserimento grazie al trasferimento di conoscenze, che non è stato però a senso unico: se da un lato, infatti, il 75% dei più anziani è stato pronto a trasmettere informazioni e competenze ai nuovi arrivati, dall'altro il 61% dei senior ha

ammesso di aver imparato dai più giovani.

“In conclusione - commenta Marco Rotondi, presidente dell'Istituto Europeo di Neurosistemica e curatore dell'indagine - dai risultati della ricerca emerge una buona tenuta complessiva delle Risorse Umane che lavorano in Sanità. Ciò non deve far ritenere, comunque, che tale situazione possa essere garantita anche in futuro, per diversi motivi. Il primo è che la resilienza sembra essere dovuta al senso stesso della natura del lavoro in Sanità e ai forti valori ad esso sottesi, più che all'efficacia e solidità dei sistemi di gestione delle RU. Il secondo è che gli stress test non possono continuare all'infinito, dopo un certo tempo si rischia la rottura, e di questo i risultati della ricerca evidenziano già alcuni preoccupanti segnali”.

I rischi di rottura

Il campanello d'allarme più preoccupante è quello di chi, nonostante il giudizio ancora positivo sulle condizioni di lavoro, si dichiara disposto a trovare di meglio altrove, in altre aziende sanitarie, ma anche all'estero. Cambierebbe Azienda per trovare un clima lavorativo migliore il 52% dei neoinserti e il 38% dei senior.

Percentuali che salgono quando la ragione per cambiare aria è quella del maggior ritorno economico, per la quale sarebbe disponibile a lasciare il 61% dei più giovani e il 45% dei più anziani. La propensione a cambiare azienda risulta maggiore tra i medici ospedalieri. Tra i neoinserti, il 32% si dice disponibile a recarsi a lavorare all'estero per trovare un migliore clima lavorativo, il 44% per assicurarsi un maggiore ritorno economico. Un rischio fuga che accanto alle competenze professionali farebbe perdere alle Aziende anche valore economico, visto che la formazione di un solo medico, per esempio, costa allo Stato circa 250 mila euro.

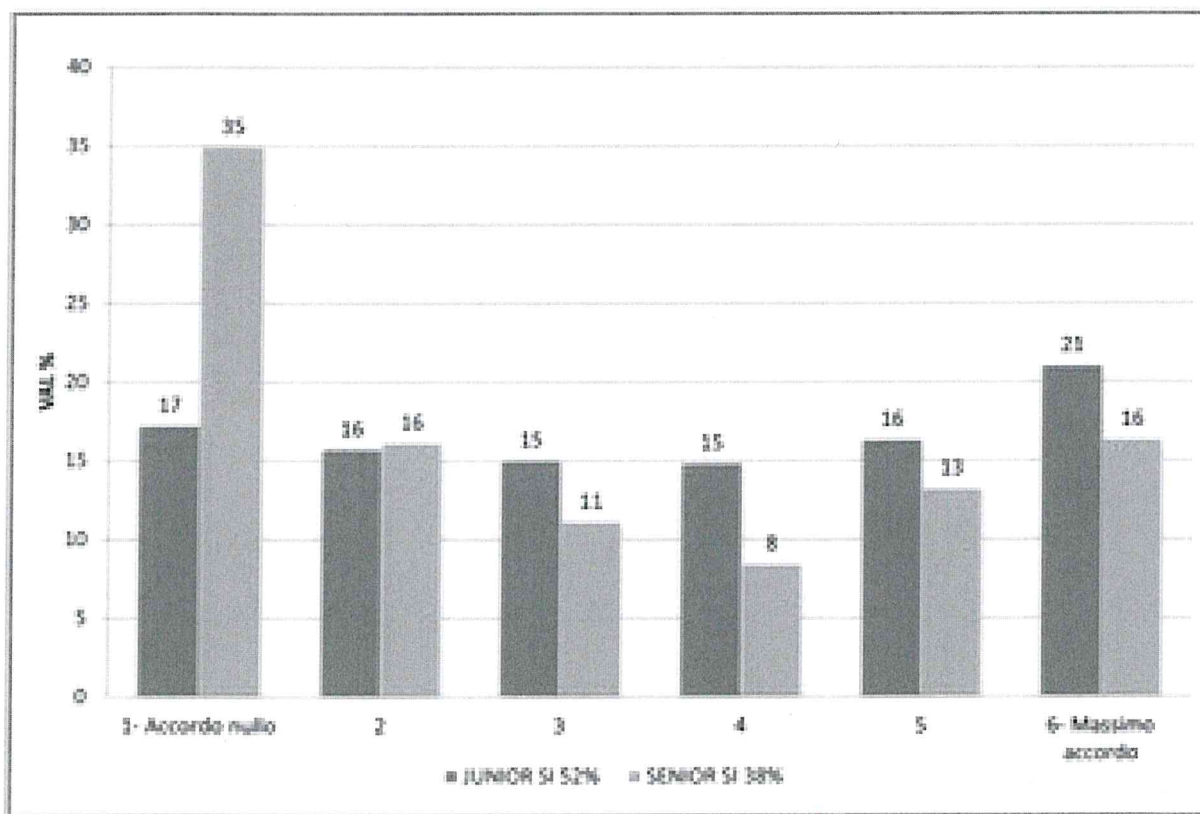


Fig. 26 – “Mi trasferisci in un'altra azienda per un ambiente lavorativo migliore”

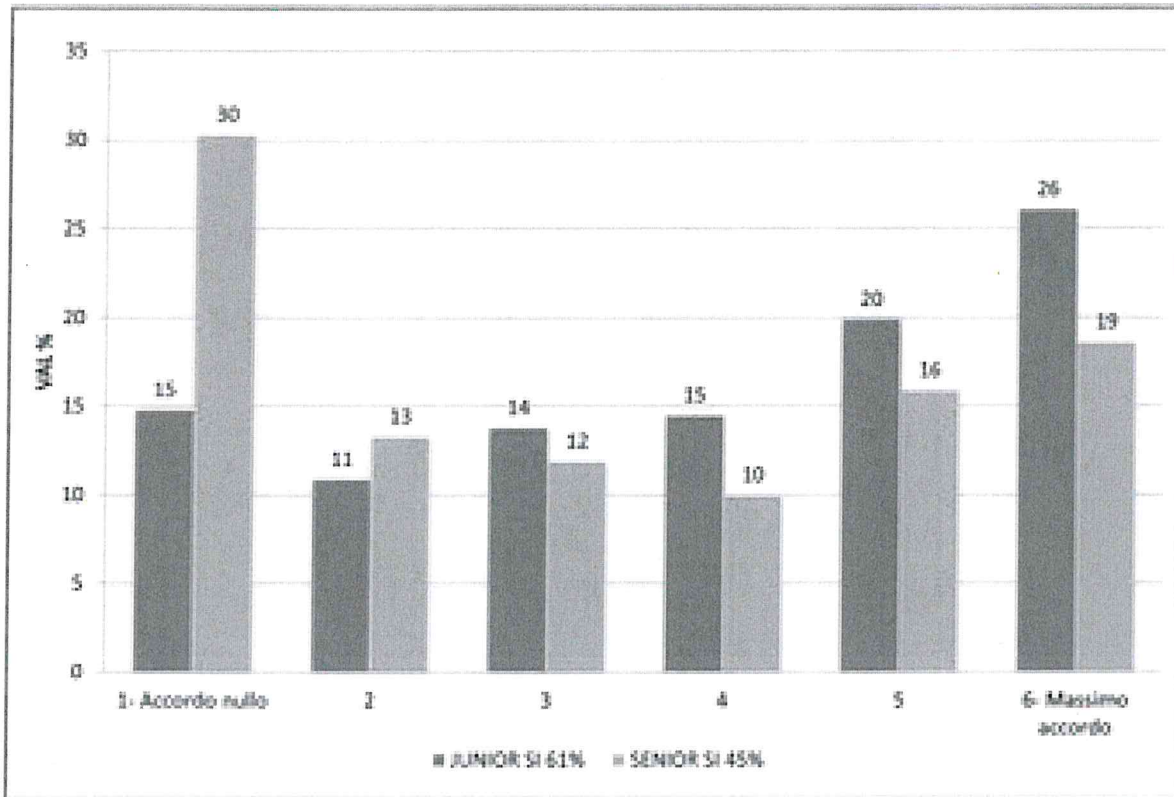


Fig. 27 – “Mi trasferirei in un’altra azienda per ritorni economici migliori”

A generare questa insoddisfazione sono anche le relazioni non sempre ottimali con i propri capi, con i quali denunciano incomprensioni il 34% dei neoinserti e il 46% dei senior. Percentuali che indicano, secondo i curatori della ricerca, “ampi spazi di miglioramento per i sistemi di gestione delle persone”.

Non meno preoccupante è la percezione della meritocrazia, valutata come latitante dal 71% dei senior e dal 64% dei neoinserti, che riferiscono “di non ricevere adeguati riconoscimenti quando svolgono un buon lavoro”. E la quasi totalità dei lavoratori anziani (90%), oltre al 72% di quelli junior, non vede nulla di nuovo brillare nel proprio futuro, prevedendo l’assenza di riconoscimenti “anche se aumenteranno le competenze professionali in proprio possesso”.

Altro elemento importante per la buona gestione del personale è la formazione, dalla quale si sentono esclusi il 69% dei neoinserti e il 42% dei senior. Il riconoscimento delle competenze lascia poi insoddisfatti il 44% dei neoinserti, che ritiene la realtà lavorativa sperimentata fino ad ora in azienda “non in linea con le aspettative iniziali”.

Tutto ciò riguarda al presente. Perché il futuro sembra generare timori e pessimismo. Dai risultati della ricerca emerge, infatti, che sia per senior che per junior la carriera futura non permetterà di soddisfare le esigenze economiche e di condurre uno stile di vita confortevole (83% senior, 60% neoinserti); la condizione lavorativa generale non migliorerà (88% senior, 59% neoinserti); sarà più difficile ricevere riconoscimenti per il buon lavoro svolto (87% senior, 68% neoinserti) anche quando le competenze aumenteranno (90% senior, 72% neoinserti); il clima lavorativo peggiorerà (82% senior, 64% junior) e il carico di lavoro aumenterà (90% senior, 90% neoinserti). E per il 14% dei neoinserti e il 39% dei senior in futuro la carriera potrà persino peggiorare.

Le linee d’intervento tracciate del Presidente Fiaso, Ripa di Meana

Secondo il Presidente Fiaso, Francesco Ripa di Meana, “le Aziende sanitarie in questi anni hanno saputo e dovuto introdurre innovazioni e integrazioni organizzative che hanno contribuito alla tenuta del clima lavorativo e del sistema. Ma l’emergenza continua, determinata soprattutto da vincoli di spesa e blocchi dei contratti e del turn over, non ha permesso di strutturare sempre sistemi di gestione delle Risorse Umane efficaci e al passo coi tempi”.

Per queste ragioni secondo il Presidente Fiaso “occorre intervenire in modo sistematico e progettuale sulle criticità riscontrate”, attraverso interventi finalizzati a:

- realizzare ambienti di lavoro migliori;

- *fornire ritorni economici più adeguati, migliorando la percezione di equità delle retribuzioni, valorizzando e ampliando la gamma dei benefit disponibili, e legando al meglio le incentivazioni ai processi annuali di valutazione;*
- *migliorare le competenze dei capi nella gestione dei propri collaboratori, ad esempio con la costruzione di learning community di chi ricopre ruoli di responsabilità, oltre che di "competence team" per promuovere le buone pratiche tra i dirigenti;*
- *costruire sistemi di riconoscimento del merito efficaci, anche individuando strumenti di valutazione dello stesso;*
- *offrire percorsi formativi e ambienti che favoriscano lo sviluppo delle competenze, per esempio offrendo la possibilità di avviare percorsi individuali concertati con un tutor, o attraverso biblioteche virtuali per ogni singola competenza;*
- *costruire una visione del futuro lavorativo, puntando per i senior anche a su processi di rotazione, mobilità interna e cambi di ruolo che consentano di superare la staticità del lavoro;*
- *migliorare la sicurezza sul posto di lavoro.*